



Master Universitario II Livello
Scuola in ospedale e istruzioni
domiciliare

Bari
Università degli studi di Bari «Aldo Moro»

17/5/2019

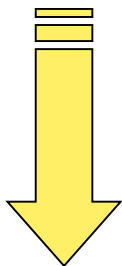
"La scuola paritaria in ospedale"

SCUOLA OSPEDALIERA PARITARIA
"CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA"
U.O. PEDIATRIA ONCOEMATOLOGICA
SAN GIOVANNI ROTONDO

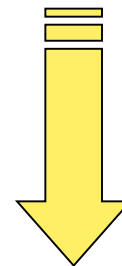


Prof.ssa Cinzia Patrizio

LA SCUOLA IN OSPEDALE PERCHE'



L'UMANIZZAZIONE E' UN DOVERE



L'ISTRUZIONE E' UN DIRITTO



Articolo 2



L'Art. 2 della Costituzione italiana riconosce e garantisce i diritti inviolabili della persona.

Tra tali diritti vanno identificati i:

DIRITTO ALLA SALUTE

DIRITTO ALL'ISTRUZIONE

Lo stato ha il dovere di tutelare questi diritti e favorire il reale godimento anche rimuovendo gli ostacoli di carattere economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona umana.

Art. 3 della costituzione.

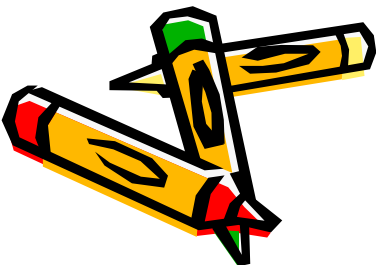
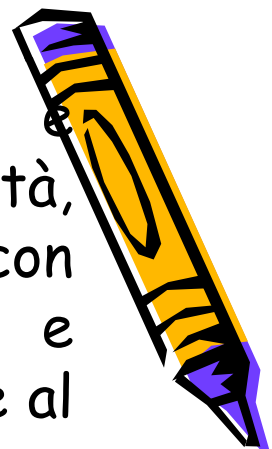
Il sistema sanitario e la pubblica istruzione traggono origine e forza da questi fondamentali principi costituzionali.



I due principi rispondendo al diritto alla salute e all'istruzione si coniugano all'interno della stessa realtà, come quella ospedaliera e, se pur si pongono con posizioni differenziate e specifiche, sono somma e forma particolare di un servizio unitario da garantire al minore.

La scuola contribuisce , in ragione delle sue specifiche finalità educative e didattiche, a promuovere la continuità del processo educativo, condizione questa essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione.

Inoltre, essa concorre a sviluppare la creatività del bambino e dell'adolescente con le sue molteplici funzioni che operando progressivamente, puntualmente e in modo sinergico suscitano nell'alunno il gusto di un impegno dinamico nel quale si esprime tutta la sua personalità.





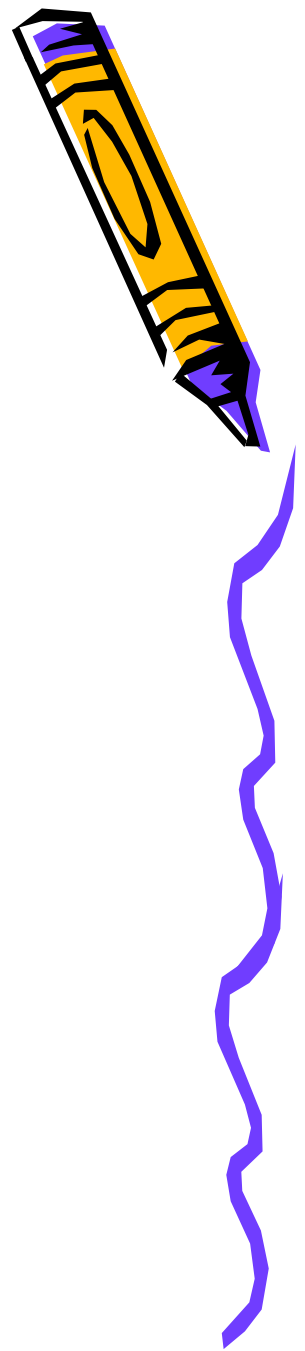
Il mondo della scuola per un bambino diventa l'ambiente di vita e di relazione più importante. La scuola è la sede in cui hanno luogo la cooperazione e la competizione con i compagni, dove si instaurano le relazioni sociali non solo tra pari ma anche con gli insegnanti.

Solo quando si incontra un ragazzo che è costretto a interrompere la frequenza scolastica, ci si accorge veramente del valore delle dinamiche sociali e affettive ad essa legate. Questo avviene in seguito ad un periodo di ospedalizzazione.

Di qui, dunque, l'esigenza di costruire in funzione del minore, per quanto possibile, nel contesto ospedaliero, situazioni che riproducano motivazioni e condizioni umane socio-affettive, relazioni il più possibile simili a quelle antecedenti al ricovero, al fine di ripristinare un **equilibrio** ed una situazione di quotidianità così bruscamente interrotta.



Scuola Ospedaliera Paritaria «Casa Sollievo della Sofferenza»



Articolo 33

L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento.

La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi.

Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato.

La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali.

E' prescritto un esame di Stato per l'ammissione ai vari ordini e gradi di scuole o per la conclusione di essi e per l'abilitazione all'esercizio professionale.

Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato.



Legge 10 marzo 2000, n.62

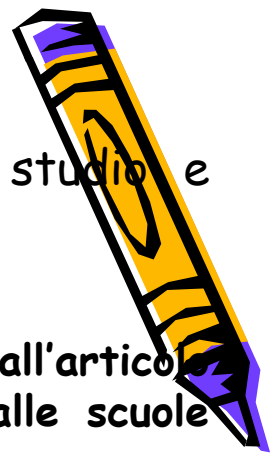
Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione

Articolo 1

1. Il sistema nazionale di istruzione, fermo restando quanto previsto dall'articolo 33, comma 2 della Costituzione, è costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli enti locali.

2. Si definiscono scuole paritarie, a tutti gli effetti degli ordinamenti vigenti in particolare per quanto riguarda l'abilitazione a rilasciare titoli di studio aventi valore legale, le istituzioni scolastiche non statali, comprese quelle degli enti locali, che, a partire dalla scuola per l'infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia di cui ai commi 4,5, e 6.

3. Alle scuole paritarie private è assicurata piena libertà per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico-didattico. Tenuto conto del progetto educativo della scuola, l'insegnamento è improntato ai principi di libertà stabiliti dalla Costituzione repubblicana. Le scuole paritarie, svolgendo un servizio pubblico, accolgono chiunque, accettandone il progetto educativo, richieda di iscriversi, compresi gli alunni e gli studenti con handicap. Il progetto educativo indica l'eventuale ispirazione di carattere culturale e religioso. Non sono comunque obbligatorie per gli alunni le attività extra-curricolari che presuppongono o esigono l'adesione ad una determinata ideologia o confessione religiosa.



4. La parità è riconosciuta alle scuole non statali che ne fanno richiesta e che, in possesso dei seguenti requisiti, si impegnano espressamente a dare attuazione a quanto previsto dai commi 2 e 3:

a. un progetto educativo in armonia con i principi della Costituzione; un piano dell'offerta formativa conforme agli ordinamenti e alle disposizioni vigenti; attestazione della titolarità della gestione e la pubblicità dei bilanci;

b. la disponibilità di locali, arredi e attrezzature didattiche propri del tipo di scuola e conformi alle norme vigenti;

c. l'istituzione e il funzionamento degli organi collegiali improntati alla partecipazione democratica;

d. l'iscrizione alla scuola per tutti gli studenti i cui genitori ne facciano richiesta, purché in possesso di un titolo di studio valido per l'iscrizione alla classe che essi intendono frequentare;

e. l'applicazione delle norme vigenti in materia di inserimento di studenti con handicap o in condizioni di svantaggio;

f. l'organica costituzione di corsi completi: non può essere riconosciuta la parità a singole classi, tranne che in fase di istituzione di nuovi corsi completi, ad iniziare dalla prima classe;

g. personale docente fornito del titolo di abilitazione;

h. contratti individuali di lavoro per personale dirigente e insegnante che rispettino i contratti collettivi nazionali di settore.



5. Le istituzioni di cui ai commi 2 e 3 sono soggette alla valutazione dei processi e degli esiti da parte del sistema nazionale di valutazione secondo gli standard stabiliti dagli ordinamenti vigenti.

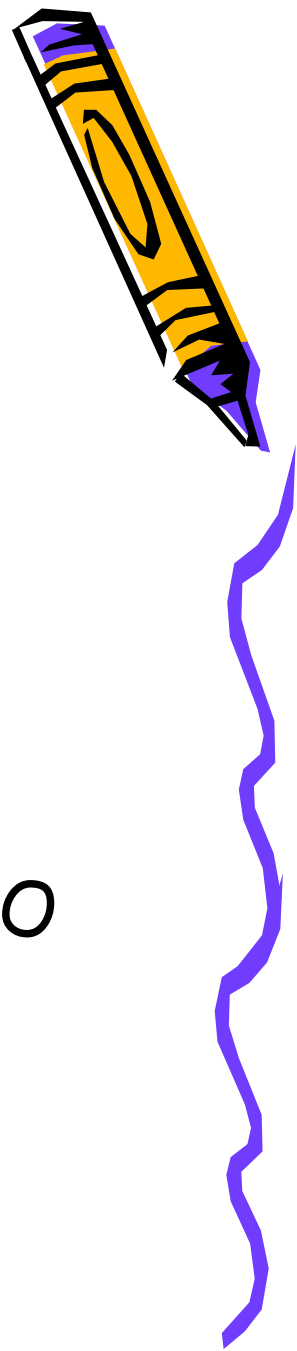
6. Il Ministero della pubblica istruzione accerta l'originario possesso e la permanenza dei requisiti per il riconoscimento della parità.



C.M.n.31 del 18 marzo 2003

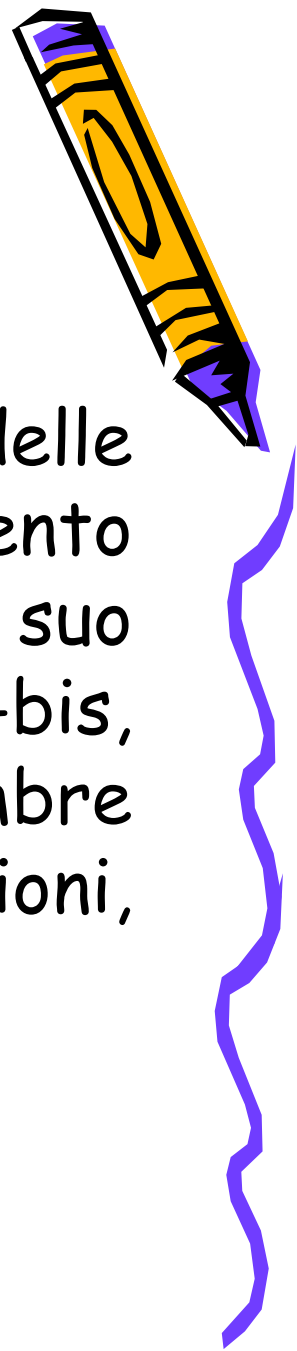
OGGETTO: disposizioni e indicazioni per l'attuazione della legge 10 marzo 2000, n. 62, in materia di parità scolastica.

- LE SCUOLE PARITARIE
- IL PROCEDIMENTO PER L'ISTANZA DELLA PARITA'
- FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO
- ORGANIZZAZIONE DIDATTICA



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DECRETO 29 novembre 2007, n.267

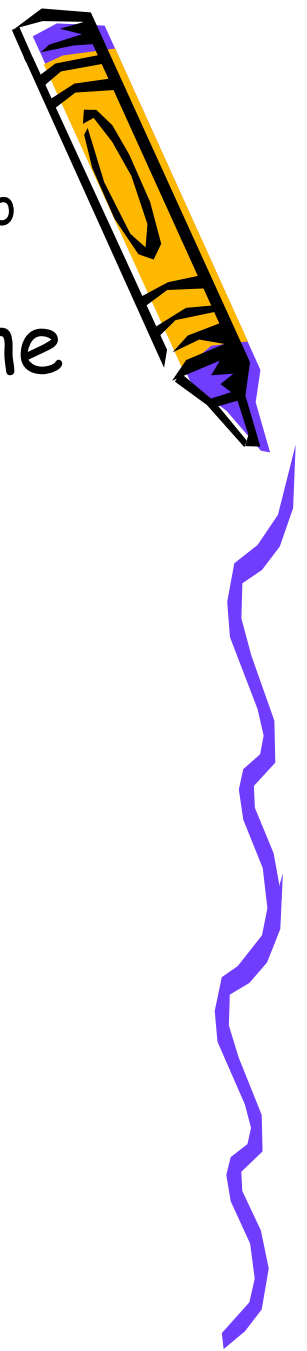
Regolamento recante «Disciplina delle modalità procedurali per il riconoscimento della parità scolastica e per il suo mantenimento, ai sensi dell'articolo 1-bis, comma 2, del decreto-legge 5 dicembre 2005, n. 250, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 febbraio 2006, n. 27».



Decreto n.83 linee guida

per il riconoscimento della parità e per il suo mantenimento

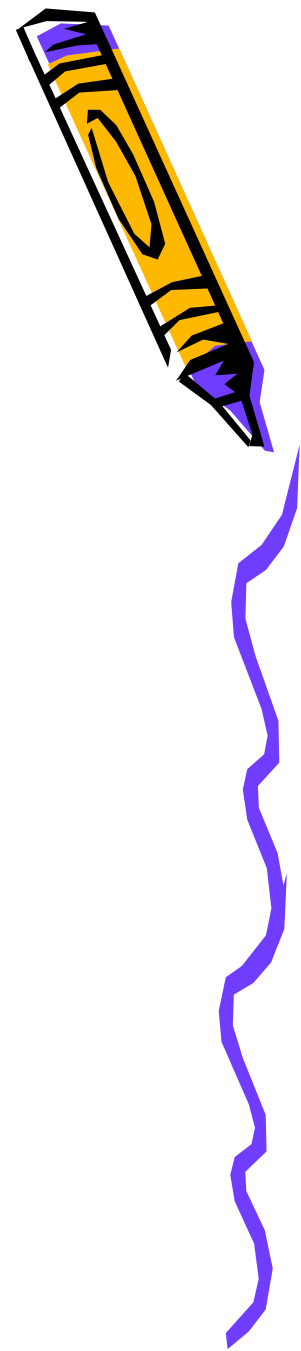
1. Il sistema nazionale di istruzione
2. Le scuole paritarie
3. L'istanza per il riconoscimento della parità
4. Il riconoscimento della parità
5. Il mantenimento della parità
6. Personale docente
7. Coordinamento
8. Disposizioni integrative



Scuola Ospedaliera Paritaria

«Casa Sollievo della Sofferenza»

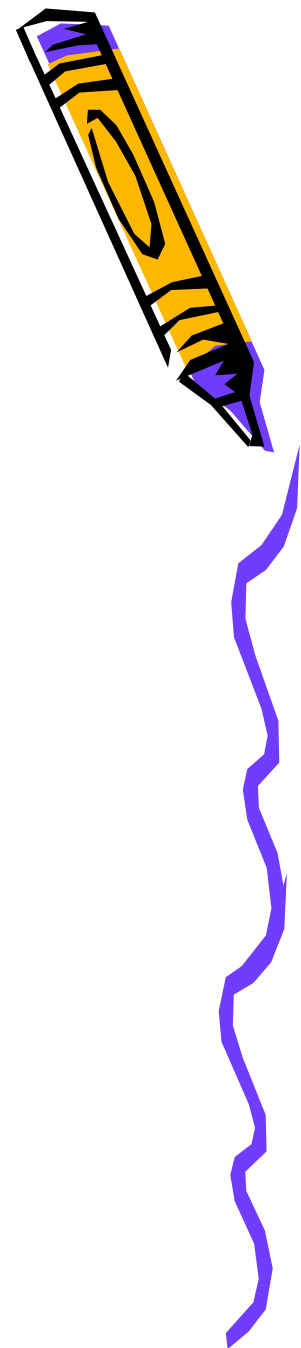
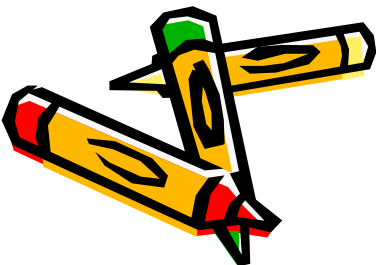
- Decreto Parità 2002
- Gestore/Ente: Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza
- Legale rappresentante
- Coordinatore
- Docenti
- Servizi amministrativi
- Spazi e strumenti
- Utenza
- Orario di servizio
- Calendario scolastico
- Registro elettronico e cartaceo
- Protocollo
- Archivio



Scuola Ospedaliera Paritaria

«Casa Sollievo della Sofferenza»

- P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa)
- P.E. (Progetto Educativo)
- Piano di Miglioramento
- Programmazioni
- Relazioni
- Valutazioni



Compiti del Legale Rappresentante

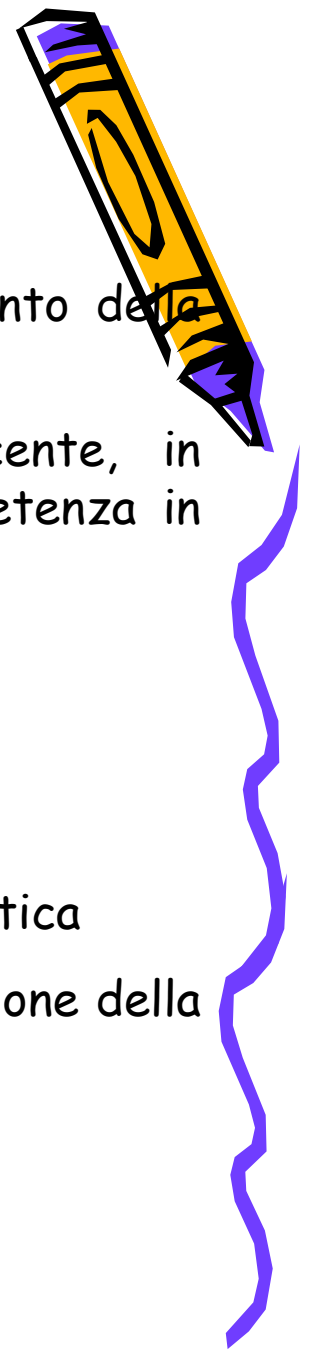
Il Legale Rappresentante assume le responsabilità amministrative, civili penali relative alla complessiva gestione della scuola

Sono compiti del Legale rappresentante dell'ente gestore:

- Responsabilità economica e patrimoniale della scuola e degli adempimenti fiscali;
- Responsabile dell'applicazione dello statuto dell'ente gestore
- Responsabile della permanenza dei requisiti per il mantenimento della parità scolastica, ex Legge 10 marzo 2000, n. 62, rispetto alla struttura e al personale
- Responsabilità del reclutamento, assunzione e gestione del personale nel rispetto dei contratti di lavoro e delle norme in materia



Compiti del Coordinatore



- La funzione di "coordinamento" è obbligatoria per il mantenimento della parità scolastica ex legge 10 marzo 2000, n. 62.
- Il **COORDINATORE/PRESIDE** deve essere di professione un docente, in possesso di titoli professionali e adeguata esperienza e competenza in campo educativo.
- Ruolo Ministeriale Nazionale

Sono compiti del Coordinatore:

- Responsabile del regolare e corretto svolgimento dell'attività scolastica
- Collabora con il rappresentante Legale per la efficiente organizzazione della scuola



Compiti del Coordinatore

- Rilascia atti e certificati ufficiali
- Convoca e presiede gli organi collegiali
- Cura la tenuta dei registri
- Cura l'archivio
- Cura la tenuta del protocollo generale della corrispondenza
- Promuove e valuta attività di progettazione didattica e le iniziative finalizzate all'ampliamento e miglioramento dell'offerta formativa
- Incentiva la partecipazione al coordinamento territoriale mediante reti di scuole
- Offre consulenza ai genitori
- Promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali, operanti nel territorio (legge

107)



Riferimenti normativi

Scuola in ospedale

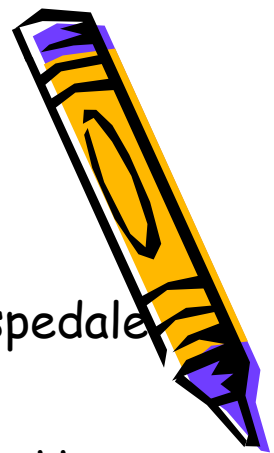
Carta Europea dei diritti dei bambini in ospedale
(risoluzione 13 maggio 1986).

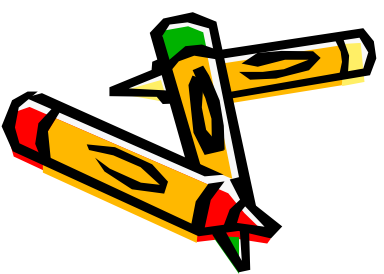
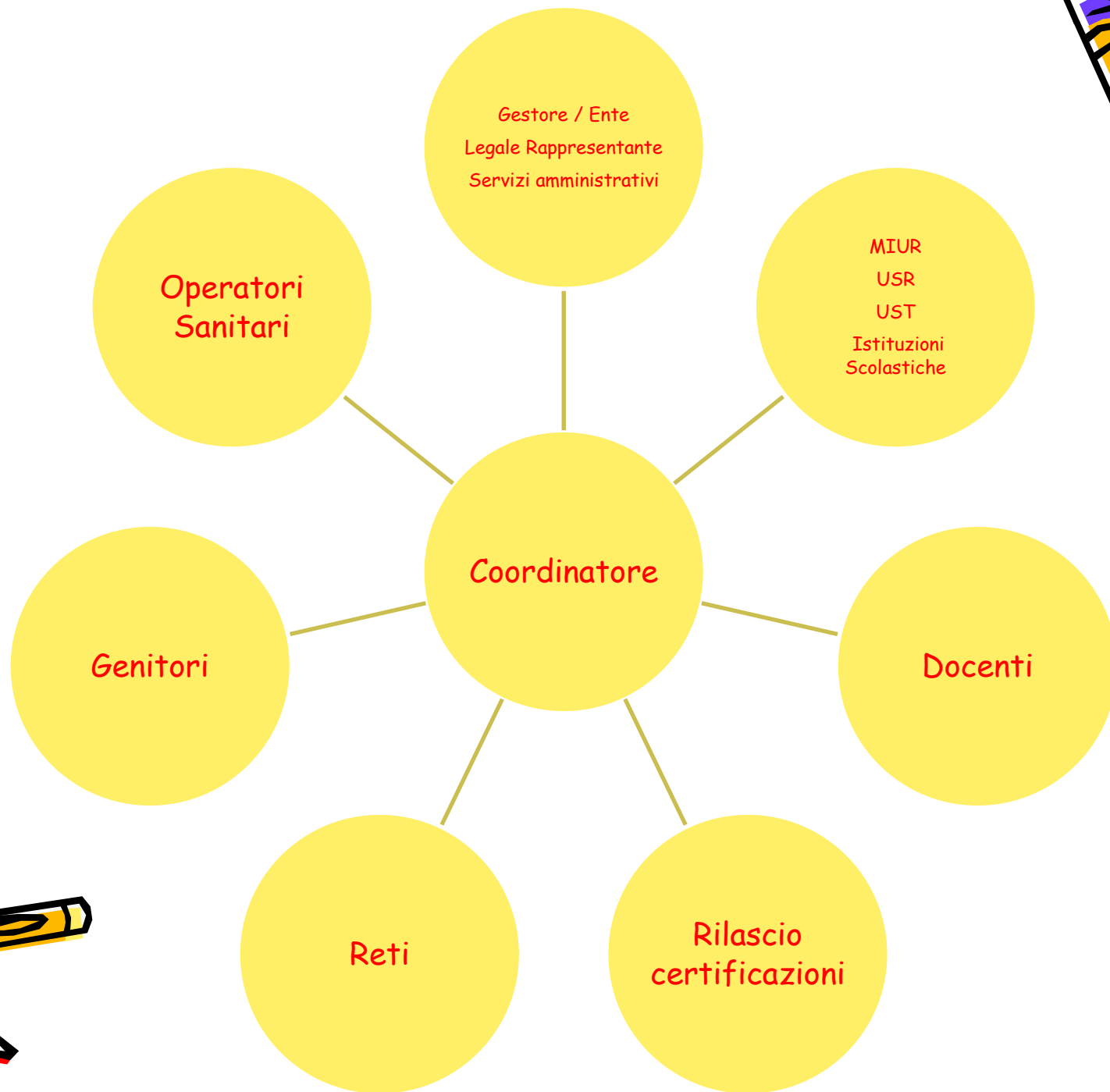
C. M. n.353 del 1998 con oggetto "Servizio scolastico nelle strutture ospedaliere" ordina le disposizioni e le modalità di erogazione del servizio.

C. M. n. 43 del 2001, i ministri della pubblica istruzione, della sanità e della solidarietà sociale hanno siglato il protocollo di intesa sulla scuola in ospedale.

Protocollo d'intesa "tutela dei diritti alla salute, al gioco, all'istruzione e al mantenimento delle relazioni affettive ed amicali di cittadini di minore età malati".

C.M. n. 56 del 2004, "la scuola in ospedale e il servizio di istruzione domiciliare", qualora la grave patologia in atto non preveda il ricovero, ma impedisca la frequenza della scuola per un tempo di almeno 30 giorni.

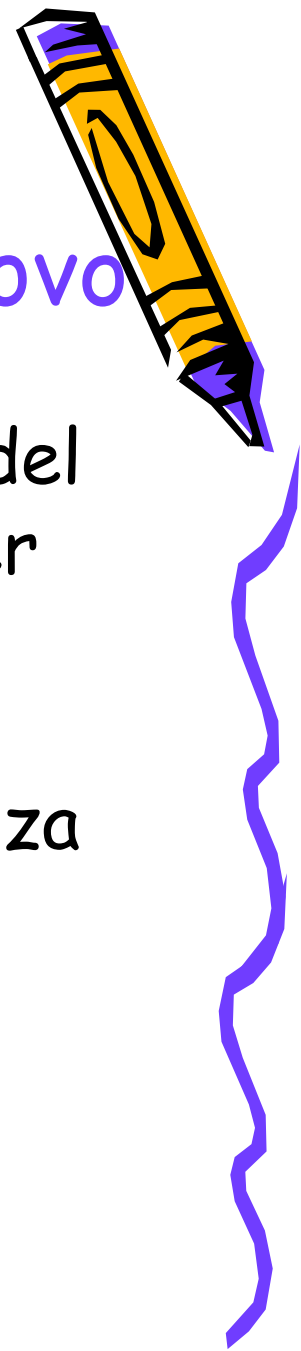




Io sono malato.
Solo io posso sapere quello che provo

E' fondamentale partire dall'esperienza del bambino, dal rispetto dei suoi diritti per costruire un percorso "su misura".

Costruire un percorso richiede la presenza di un gruppo multidisciplinare.



C'è un bimbo che piange nell'altra stanza, sicuramente è un bimbo nuovo perché non conosce ancora questo ospedale.

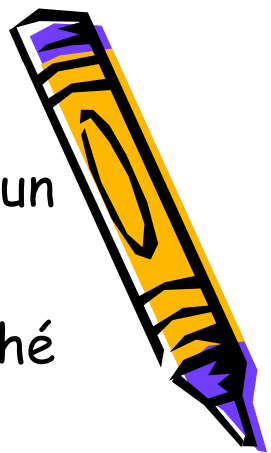
Se morire non fosse doloroso, mi tufferei dal balcone, perché la mia vita è stupida e io a volte non la voglio più.

Non uscirò mai da questa stanza, sotto questo letto ci sarà la mia bara con su scritto "Qui visse Alessandro"

Secondo te, io potrò tornare a fare una vita normale?

Mi piacerebbe correre... ma io non ci riuscirò mai, anzi... sicuramente succederà in Paradiso. Lì correrò di sicuro.

A.

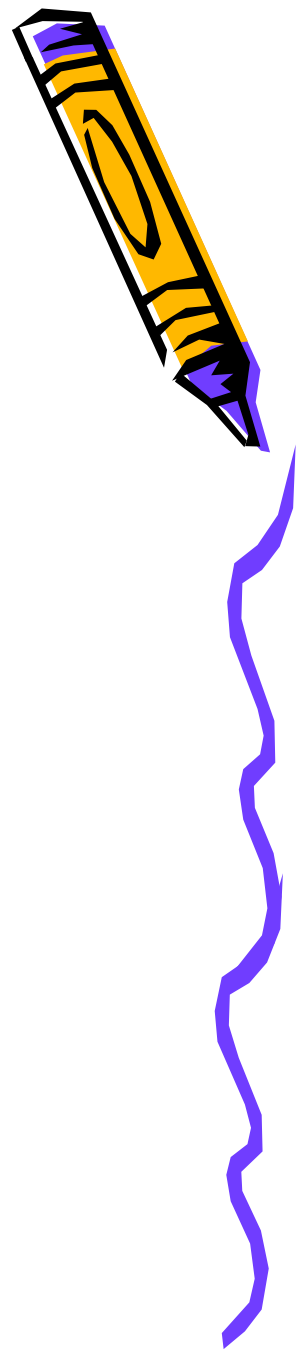


Le reazioni al dolore dipendono dalla sensibilità, dal carattere, dalla tipologia della persona e a seconda si hanno risposte di diversa intensità sul piano etico, esistenziale e ontologico.

La presenza del dolore crea un turbamento nell'equilibrio della persona. Alla sofferenza fisica si hanno risposte fisiche, quella psicologica coinvolge aspetti specifici dell'uomo e crea reazioni di tipo umorale e comportamentale.

La sofferenza può essere accettata serenamente o rifiutata.

In questo ultimo caso si ha abbattimento, isolamento o ribellione. La sopportazione, invece, è frutto della presa d'atto di una condizione che va comunque vissuta.



Curare la malattia significa spesso occuparsi anzitutto dei bisogni vitali del paziente. E' giusto e naturale che sia così.

Ma, il "prendersi cura" è qualcosa di più. E' prima di tutto il riconoscimento della persona come "insieme integrato", nella sua totalità, irripetibilità e sacralità, caratterizzata da bisogni diversificati.

La malattia è un dato di cui tener conto, ma la sua terapia, sicuramente non assolve la totalità e gli interventi assistenziali. In termini specifici si parla di:

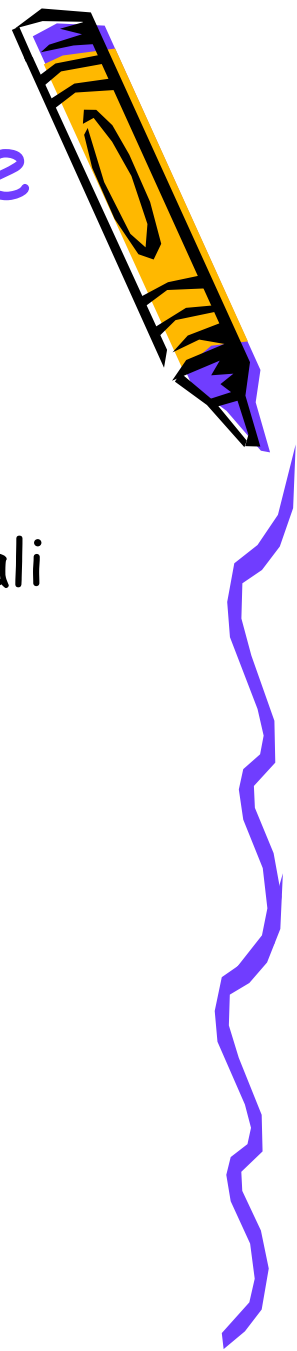
[assistenza globale del paziente](#)



Identità professionale del docente

- Mantenere il ruolo istituzionale
- Avere un atteggiamento equilibrato
- Acquisire competenze comunicativo - relazionali
- Porsi con empatia e positività
- Proporre e non imporre
- Avere flessibilità (frammentarietà)
- Predisporre all'ascolto autentico
- Essere consapevole dei propri limiti

- Educatore (latino: e-ducere) trarre fuori



Centralità della persona

È questo il parametro con il quale misurare "l'essere" e "il fare"

Originalità, irripetibilità e sacralità della persona

Significa proporre interventi non standardizzati, ma progettati personalmente e rispettosi della libertà e delle possibilità di ciascuno

L'ascolto

L'ascolto è una presenza rispettosa; è la scelta di esserci sempre e comunque.

Il silenzio

Il silenzio è comunicazione. Esprime desideri e stati d'animo. Si fa silenzio per ascoltare.

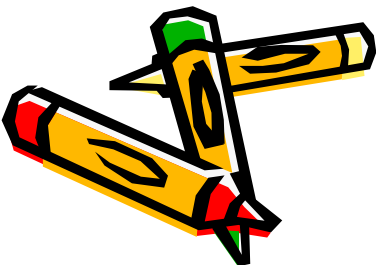


La comunicazione

La trasmissione del sapere, compito specifico della scuola, avviene all'interno di un contesto interpersonale attraverso l'acquisizione di competenze comunicative e relazionali.

Pertanto implica la disponibilità e il desiderio di essere in relazione con l'altro prestando attenzione ai **messaggi verbali e non**.

Comunicare il "sapere" non basta se non integrato al "saper fare" ma soprattutto al "saper essere".



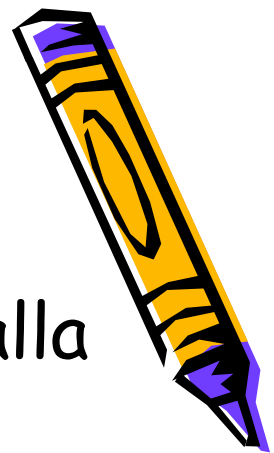
Buon samaritano

E' ogni uomo che si ferma accanto alla sofferenza di un altro uomo.

Quel fermarsi è disponibilità, che diventa poi atteggiamento e modus vivendi.

Questa **disponibilità** diventa **attività**, **istituzione** e **professione**.

Dunque una professione che non è solo tale!



Obiettivi didattici ospedalieri



- Garantire la scolarizzazione.
- Collaborare con la scuola di appartenenza per assicurare la continuità didattico - educativa e facilitare il reinserimento.
- Riportare nell'ospedale un elemento normalizzante.
- Mantenere vivo l'interesse per l'attività di tipo cognitivo con l'uso delle nuove tecnologie.
- Contenere l'ansia, le paure.
- Tutelare l'identità e recuperare l'autostima.
- Favorire la socializzazione.



Quando la malattia prende il sopravvento su ogni cosa, quando la chemioterapia deve esercitare il suo effetto, è normale che il fisico ne risenta.

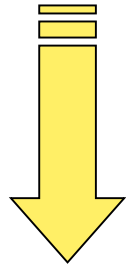
Che incidenza può avere una scuola solo piena di contenuti?

Occorrono strategie alternative e modi diversi di insegnare. Se si vuole avere una possibilità di riuscita, l'attenzione va indirizzata verso gli umori, le esigenze quotidiane dei ragazzi, sfruttando abilità di carattere trasversale. L'insegnamento deve cogliere i momenti migliori e sempre deve essere finalizzato al raggiungimento di un obiettivo didattico - educativo.

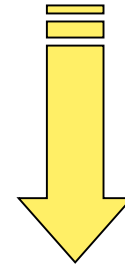
Bisogna, quindi, proporre, stimolare, incoraggiare, coinvolgere e produrre concretamente.



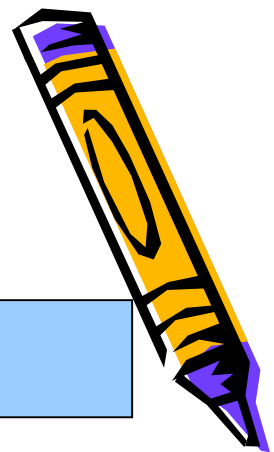
GIORNATA TIPICA IN OSPEDALE



ACCOGLIENZA



ATTIVITA'
INDIVIDUALIZZATA



Accoglienza e conoscenza

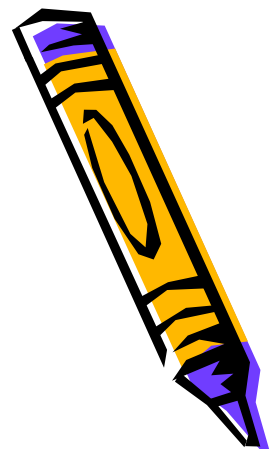
L'accoglienza a scuola avviene attraverso il colloquio in un clima sereno instaurando un rapporto di amicizia e di fiducia. Tutto ciò serve per creare una situazione che risulti un elemento di diversità rispetto a quella di ospedalizzazione e dia, sia temporaneamente che nel tempo, un ricordo positivo facilitando così l'avvio del rapporto educativo-didattico.

Attività didattica individualizzata

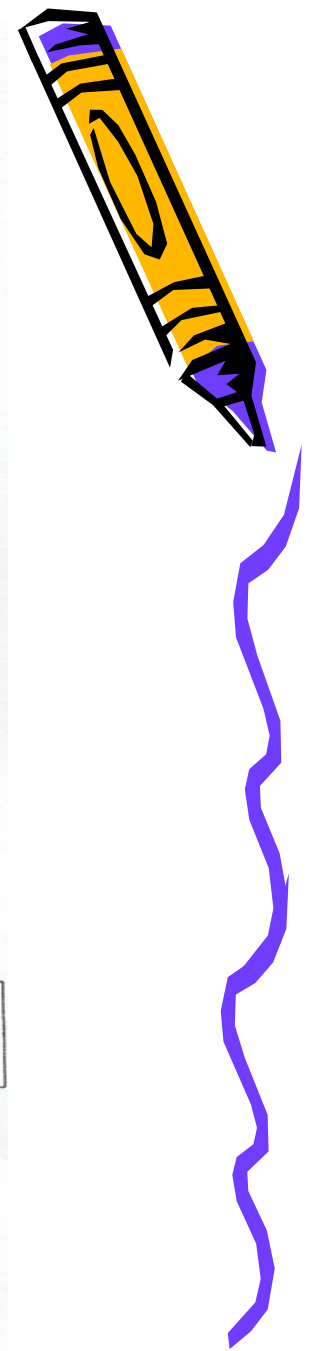
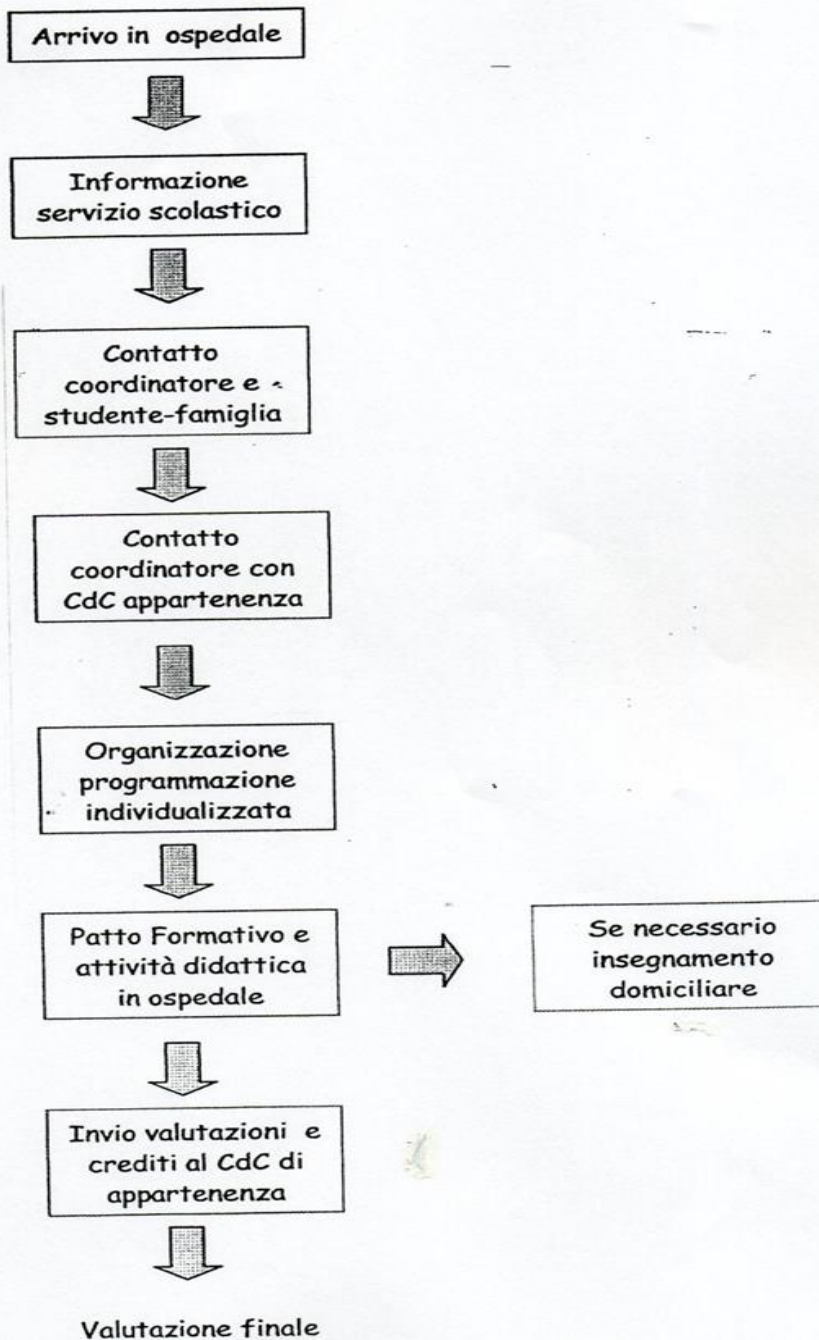
L'attività didattica individualizzata deve essere pronta per:

- **pianificare** procedure di lavoro strutturate e graduate in base allo stato psicofisico del bambino;
- **concordare** e **svolgere** il programma in atto della scuola di appartenenza utilizzando metodi e strumenti specifici della didattica della classe di appartenenza;
- **registrare** su apposite schede individuali il lavoro svolto ogni giorno e il livello di apprendimento conseguito. Tali schede verranno rilasciate al momento delle dimissioni per consegnarle al rientro nella scuola di appartenenza.





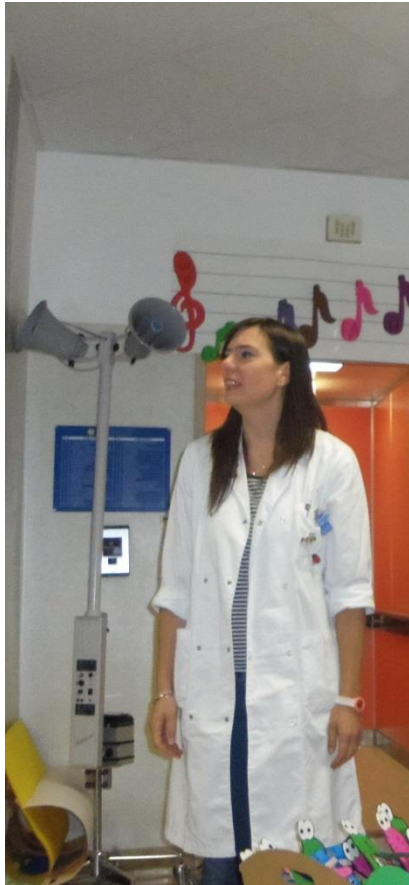
SCHEMA RIASSUNTIVO



L'accoglienza a scuola



L'accoglienza a scuola



Tutti a
lavoro!

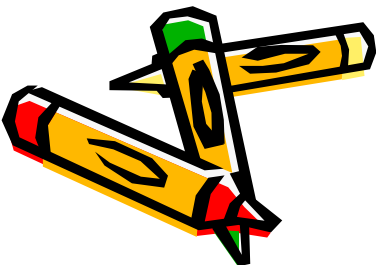


Momenti ricreativi Terapia in classe Verifiche in classe





Pasqua



Progetti

Ampliamento

Offerta

Formativa



La scuola



... e

l'attualità

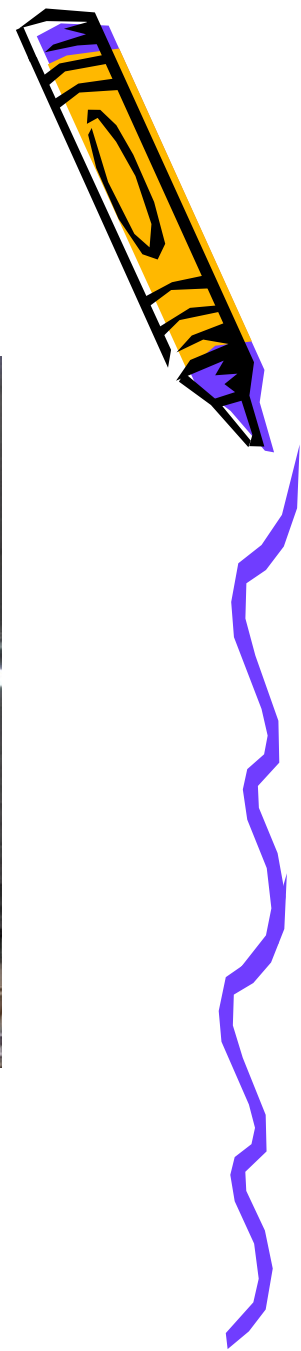


Progetto Riciclo



Progetto "Sotto un cielo diverso"

In collaborazione con
Aeronautica Militare Foggia

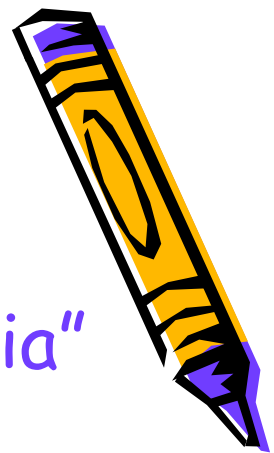


- Progetto
"Il latte"

Uscita didattica "Azienda Posta la Via"

- Progetto
"Il Consiglio Regionale si fa conoscere"
Bari 2015

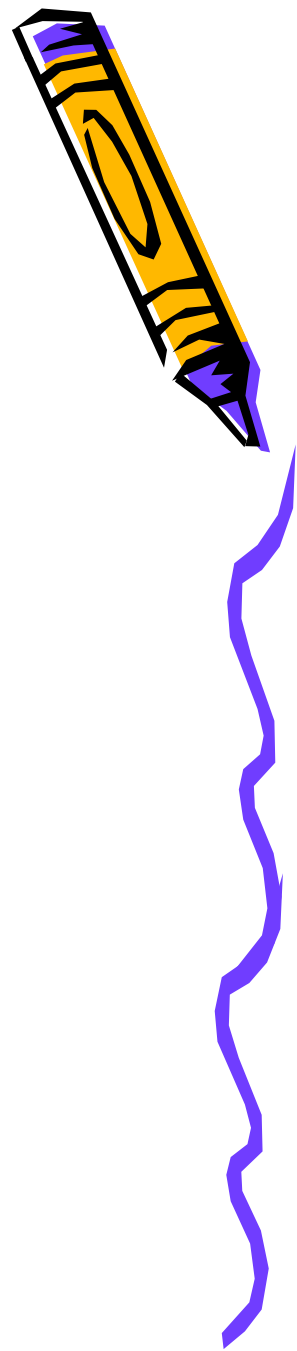
- Viaggio di istruzione
"Cittadella della Scienza"
Bari

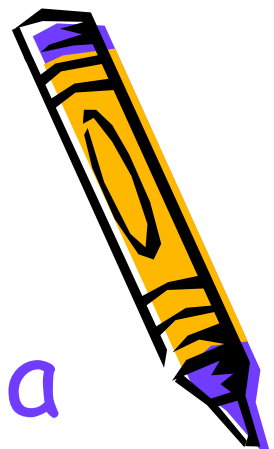


Alcuni progetti speciali

- Calendari
- 50° inaugurazione Casa Sollievo della Sofferenza
- Concorsi ministeriali
- Giornalino scolastico
- Sito Web: www.operapadrepio.it

"La scuola in ospedale"





"Casa sollievo della sofferenza"

CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA

2006 50° 1956
5 maggio 2006
San Giovanni Rotondo

DUE GOCCE DI SPERANZA

Reparto di Oncologia Pediatrica
Progetto «Il calendario 2006» Scuola Ospedaliera Primaria Paritaria
«Casa Sollievo della Sofferenza» - San Giovanni Rotondo

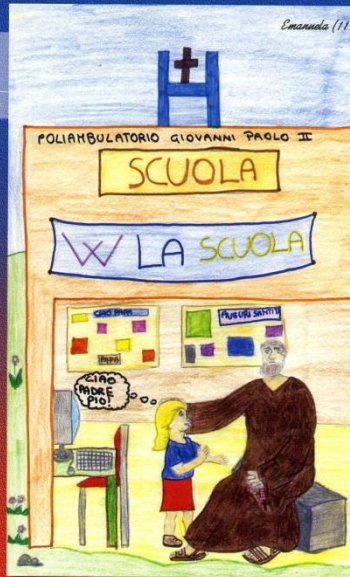
5.500.000 Euro
la somma necessaria
per l'acquisto
della PET-TAC

*Il Signore benedica chi ha lavorato,
chi lavora, e chi lavorerà
per questa Casa e rimunerà a mille e mille doppi
in questa vita tutti voi e le vostre famiglie,
e con la gioia eterna nell'altra.*

5 maggio 1956
Inaugurazione dell'ospedale

Aiutateci a combattere i tumori diagnosticandoli con l'apparecchiatura PET-TAC. Potremo acquistarla con i vostri generosi contributi servendovi di:
 ♦ Conto Corrente Postale 2717 Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza
 ♦ MasterCard-Eurocard-Visa
 ♦ Accredito su Conto Corrente Bancario n. 22-1 • ABI 3067 •
 CAB 78590 CIN «Q» Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza presso Carime - San Giovanni Rotondo

Scuola Ospedaliera Primaria Paritaria «Casa Sollievo della Sofferenza» I.O. Federico Scandone OncoEmatologia - San Giovanni Rotondo
 Tel. 0882.416.238 - Fax 0882.416.200 • e-mail: scuola@ospedaltel.it • cont@ospedaltel.it • www.ospedaltel.it • cont@ospedaltel.it • www.ospedaltel.it



50° Anniversario



DICEMBRE 06

L	M	M	G	V	S
				1	2
4	5	6	7	8	9
11	12	13	14	15	16
18	19	20	21	22	23
25	26	27	28	29	30

L'angelo disse loro:
«Non temete,
ecco vi annunzio
una grande gioia,
che sarà di tutto il popolo:
oggi vi è nato
nella città di Davide
un salvatore,
che è il Cristo Signore...»
Luca 2, 10-11

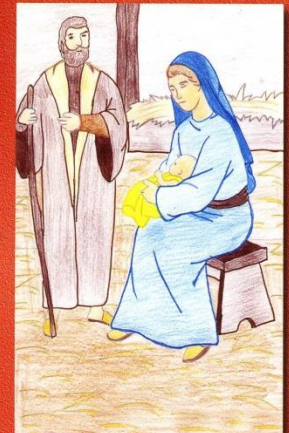
DUE GOCCE DI SPERANZA

5.500.000 Euro
la somma necessaria
per l'acquisto
della PET-TAC

50° CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA
San Giovanni Rotondo
1956 - 5 maggio - 2006

Aiutateci a combattere i tumori diagnosticandoli con l'apparecchiatura PET-TAC. Potremo acquistarla con i vostri generosi contributi servendovi di:
 ♦ Conto Corrente Postale 2717 Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza ♦ MasterCard-Eurocard-Visa ♦ Accredito su Conto Corrente Bancario n. 22-1
 • ABI 3067 • CAB 78590 CIN «Q» Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza presso Carime - San Giovanni Rotondo ♦ Confidiamo in voi.

Scuola Ospedaliera Primaria Paritaria «Casa Sollievo della Sofferenza» I.O. Federico Scandone OncoEmatologia - San Giovanni Rotondo - Tel. 0882.416.238 - Fax 0882.416.200 • e-mail: scuola@ospedaltel.it • cont@ospedaltel.it • www.ospedaltel.it • cont@ospedaltel.it • www.ospedaltel.it



GESÙ TI RINGRAZIO
PER LA VITA E PERCHÈ
MI STAI FACENDO
GUARIRE.

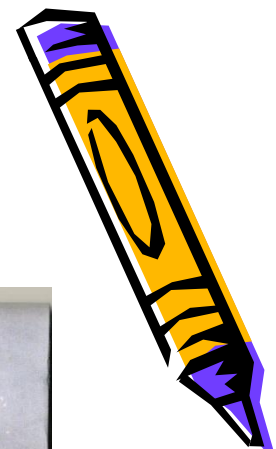
Maria Gugino (17 anni)

Nel giorno del tuo compleanno io non so regalarci... un regalo speciale per te!
 Così in molti momenti ho pensato di re-
 la mia vita, poi ho capito che i tuoi dis-
 per me sono molto diversi... cosa dirti...
 GRAZIE!!!

Emanuela (11 anni)

Raffaella (6 anni)

La scuola in ospedale



50 Casa Sollievo della Sofferenza
OPERA DI SAN PIO DA PIETRELCINA

CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA



Quanta è difficoltosa, padre mio, la via della perfezione cristiana per un'anima mal disposta, come la mia! La mia cattiveria mi fa temere in ogni passo che io do; mi sostenga il buon Dio dal divenirgli infedele!

J. P.

Nei loro disegni, i bambini mostrano di percepire l'idealità dell'Opera di Padre Pio che li assiste e li cura, illustrandola con semplicità nelle sue linee.

Il 20 dicembre 1956 fu ultimata l'intera capoterra della nuova Chiesa della Sofferenza alla capogonna in forma magra, ma di pura architettura italiana e americana. Il 20 giugno 1956 al detto edificio furono trasportati i resti del venerabile Padre Pio.

Chiesa 30 anni

CASA SOL

CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA

5 MAGGIO 1956



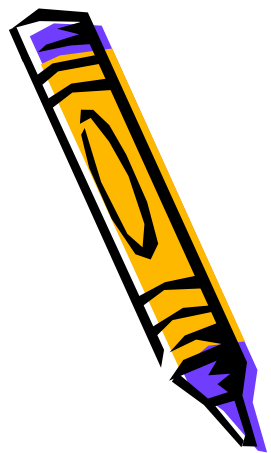
Bucarsi per guarire
e non per morire!!!

Spesso in età più che avanzata non si riesce a distinguere il bene dal male e a mio parere per poterlo fare nella vita servono esperienze forti.

A 17 anni parlare di esperienze forti è un po' difficile ma credo comincio di poter dare qualche consiglio a chi magari crede che la vita sia un qualcosa da buttare. Assaporando la realtà che si vive in ospedale in un reparto oncologico dove i bambini appena nati devono essere bucati per curarsi e rinascere a vita nuova, mi chiedo come tante persone, inconsapevolmente, si bucano per morire e non per guarire!!! Nella realtà d'oggi capita spesso d'incontrare persone che per evadere dalla realtà quotidiana o magari per sfuggire ai propri problemi cercano la loro esuberanza in cose in cui la realtà prima o poi svanisce.

Vorrei concludere consigliando a chi vive questo disagio che ogni volta che sta per sciupare la sua vita pensi a tante persone che nello stesso momento si stanno bucando per RICOSTRUIRLA o per CUSTODIRLA o per

Concorso nazionale: "Tutti insieme per la vita!"



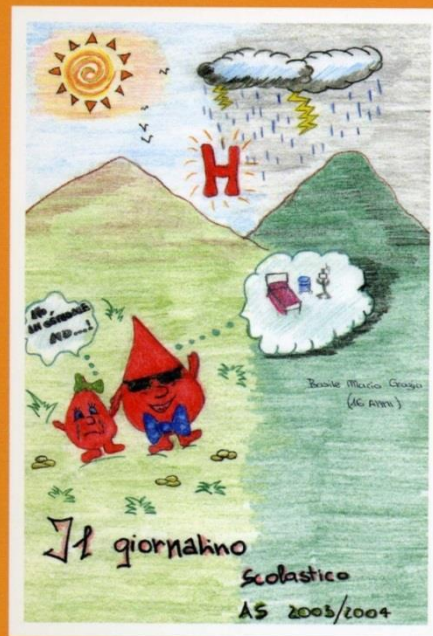
Concorso ministeriale

"Il miglior
giornalino
Scolastico"



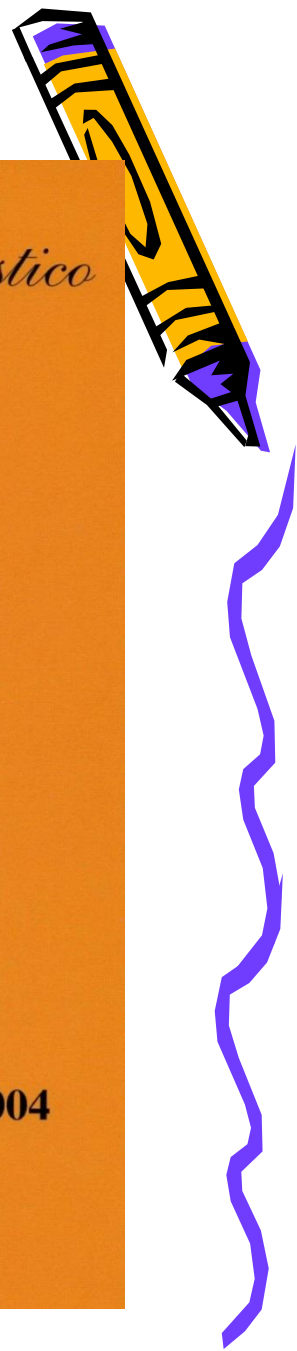
Premiazione

Il Giornalino Scolastico



I.R.C.C.S. Casa Sollievo della Sofferenza
Unità Operativa di Pediatria
Sezione di Ematologia – Oncologia – Trapianto
ANNO SCOLASTICO 2003-2004

Edizioni CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA
OPERA DI PADRE PIO DA PIETRELCINA
San Giovanni Rotondo



Concorso Nazionale



Organizzazione
Mondiale
della
Sanità



CONCORSO DI POESIA

Premio letterario nazionale TALIA

Vincitore L.

SE AVESSI UNA BACCHETTA...

Le userei una bacchetta,
la userei senza fretta.

Le chiederei di farmi fare un girotondo,
per vedere tutte le cose del mondo.

Ho visto tante cose belle e tante cose brutte,
vorrei con un colpo sistemare tutte.

Con un tocco magico cancellare dalla
terra

ogni forma di guerra.

Far sparire la povertà,

seminando solidarietà.

Le le lingue sapessi parlare

con ogni bambino potrei giocare
e insieme costruire un mondo migliore
partendo solo da un sorriso e da un fiore.

Mi piacerebbe che ci fosse sempre il sole.

Che ogni uomo avesse un lavoro
da custodire come un grande tesoro.

Che tutti i nonni siano felici
vivendo a lungo con nipoti ed amici.

Con la mia bacchetta farei un'altra magia,
farei sparire ogni malattia

e tutta la sofferenza portarsi via.

E per finire ad ogni bambino
darei serenità,

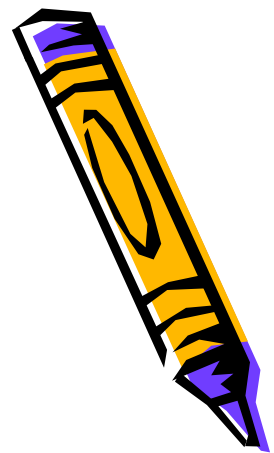
in una bella casa con una mamma
ed un papà

Evento Speciale

50° Casa Sollievo della Sofferenza

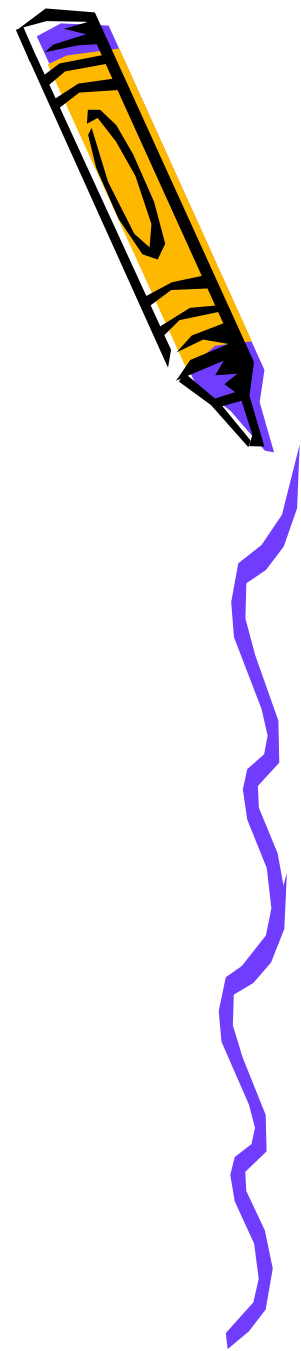
Recita: "Noi, Casa Sollievo della Sofferenza e
... Padre Pio"

50°: Viaggio a Pietrelcina



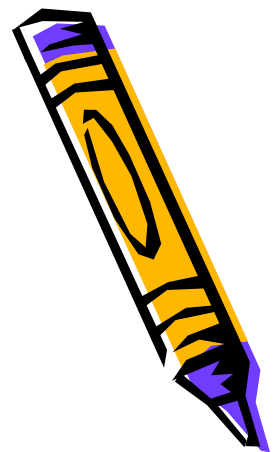
EVENTI SPECIALI

Vincitori concorso MIUR
Ministro dell'Istruzione PROFUMO
"Un ospedale con più sollievo"



EVENTI SPECIALI

Roma 10 maggio 2014
Ministro dell'Istruzione Stefania Giannini

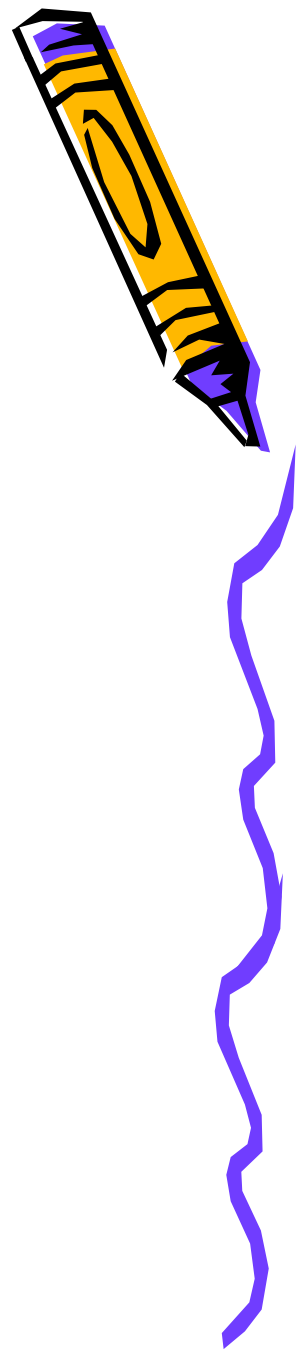


EVENTI SPECIALI

Pellegrinaggio a Lourdes



Destinazione speranza



EVENTI SPECIALI

"La chiesa per la scuola"

Roma 10 maggio 2014



SEGRETERIA DI STATO

PRIMA SEZIONE - AFFARI GENERALI

Dal Vaticano, 15 maggio 2014

Cari Bambini e Ragazzi,

sono lieto di comunicarvi che Papa Francesco ha accolto con molto piacere i sentimenti di affetto e simpatia che Gli avete inviato e, confidandoGli il particolare momento di difficoltà che vivete, avete chiesto il sostegno della Sua preghiera.

Nel ringraziare per il fiducioso gesto, Sua Santità, Che vi è spiritualmente vicino e vi pensa con amorevole tenerezza, assicura un ricordo speciale nella S. Messa, affinché possiate affidarvi a Gesù, il vero Amico, che tanto predilige i piccoli e i sofferenti e al quale nulla è impossibile e, mentre vi affida, insieme ai vostri cari, alla materna protezione della Vergine Maria, di cuore imparte, quale segno del Suo affetto, la Benedizione Apostolica, estendendola volentieri a quanti vi vogliono bene e si prendono cura di voi.

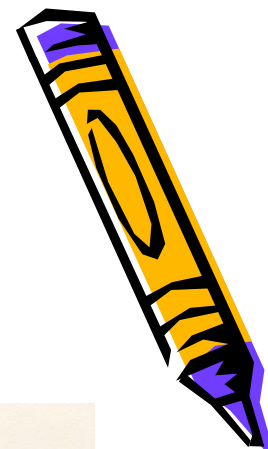
Anch'io vi saluto cordialmente, augurando ogni bene nel Signore.

A handwritten signature in black ink that reads "Peter B. Wells".

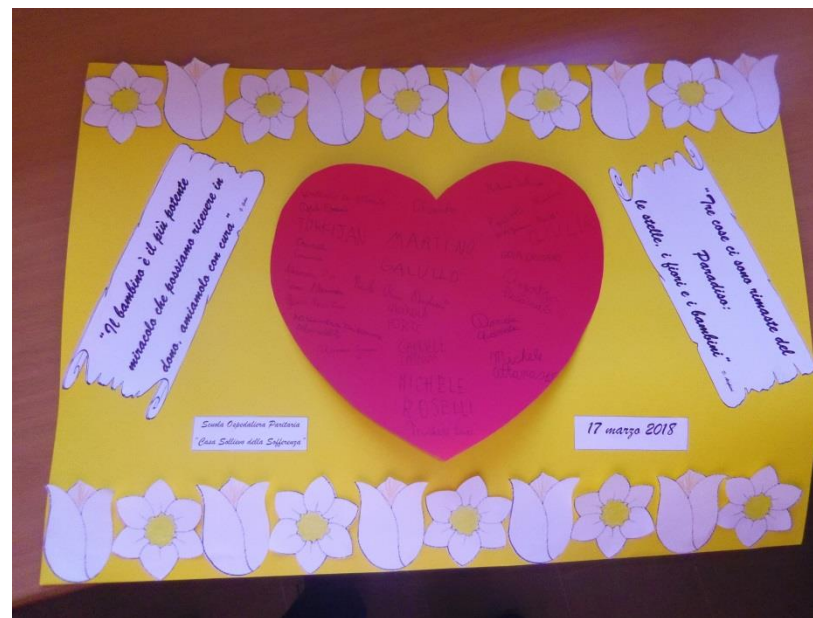
Mons. Peter B. WELLS
Assessore

Ai Bambini e Ragazzi
Scuola Ospedaliera Paritaria
Casa Sollievo della Sofferenza
Viale Cappuccini
71013 SAN GIOVANNI ROTONDO FG

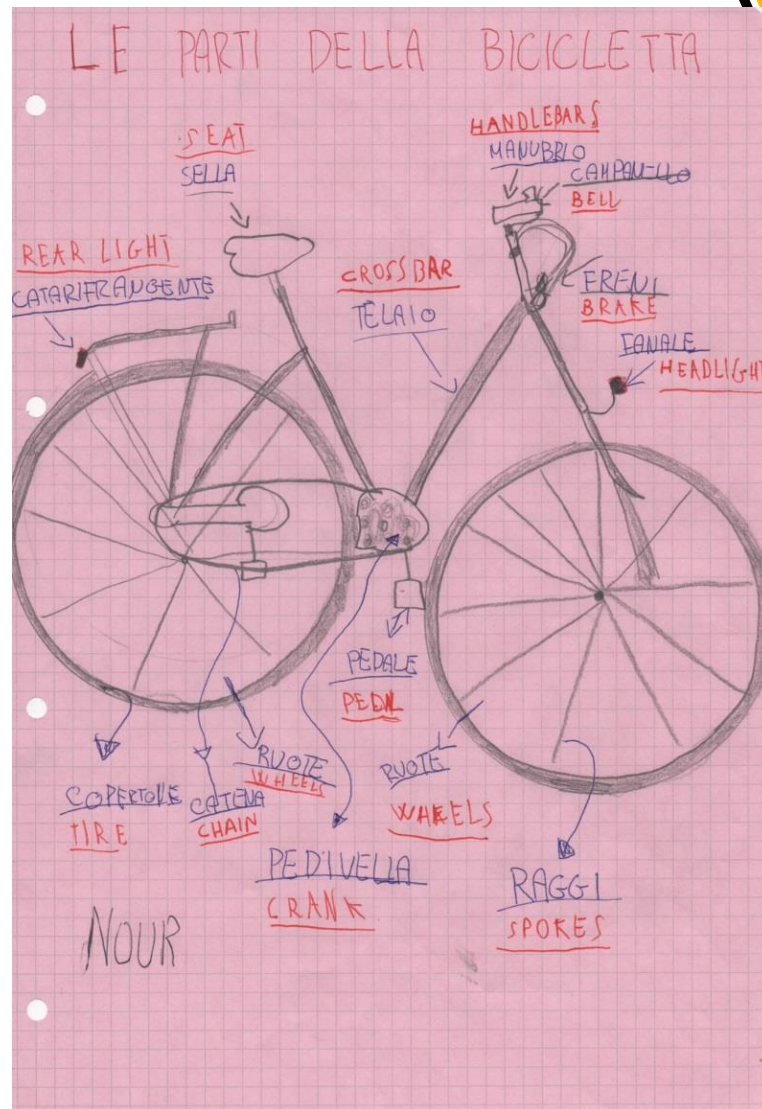
(con allegato)



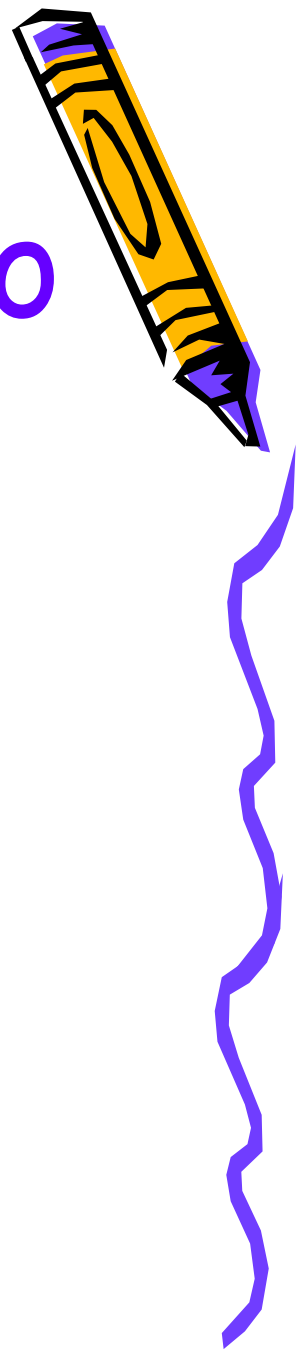
Visita di Papa Francesco 17/3/2018



Giro d'Italia 2019



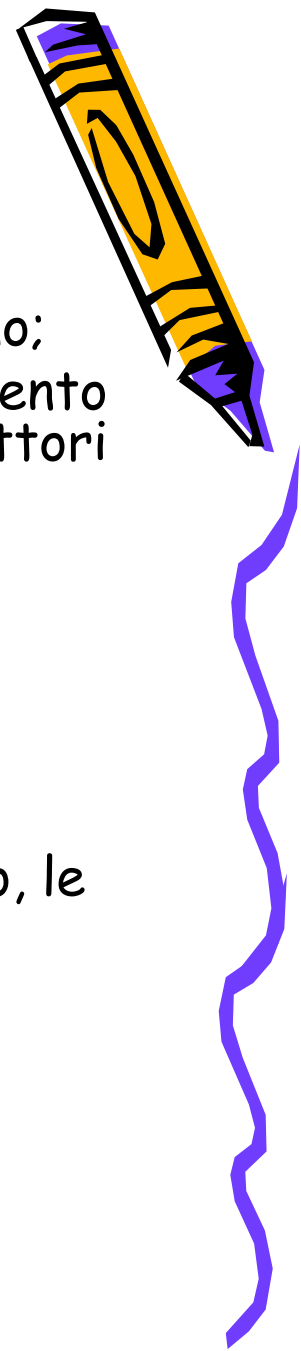
Piano di Miglioramento



- Drammatizzazione
- Laboratori



La drammatizzazione



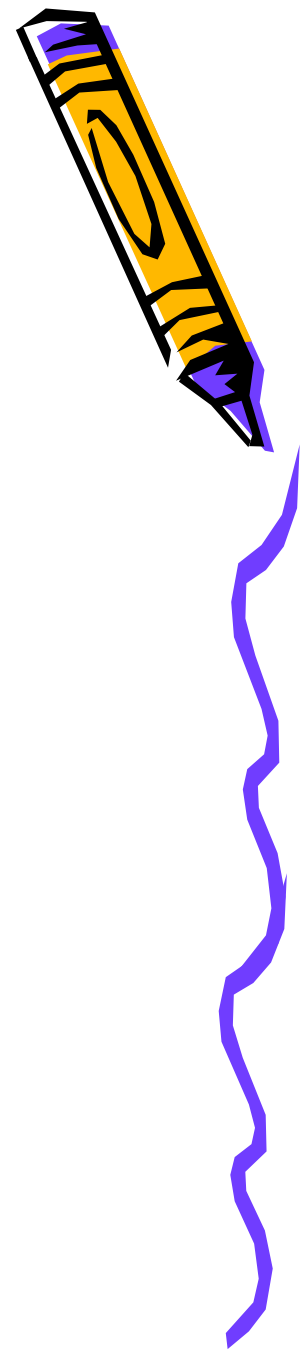
La drammatizzazione è una forma di linguaggio del bambino; è un mezzo di espressione, di comunicazione; è uno strumento che favorisce ed incentiva le relazioni tra i vari attori protagonisti, con il pubblico.

Finalità

- Sviluppare la socializzazione
- Migliorare la capacità di apprendimento
- Arricchire le capacità cognitive e culturali
- Esprimere sentimenti, paure, emozioni, attraverso il corpo, le parole, i gesti, gli oggetti
- Incoraggiare l'autostima



Recite Natale

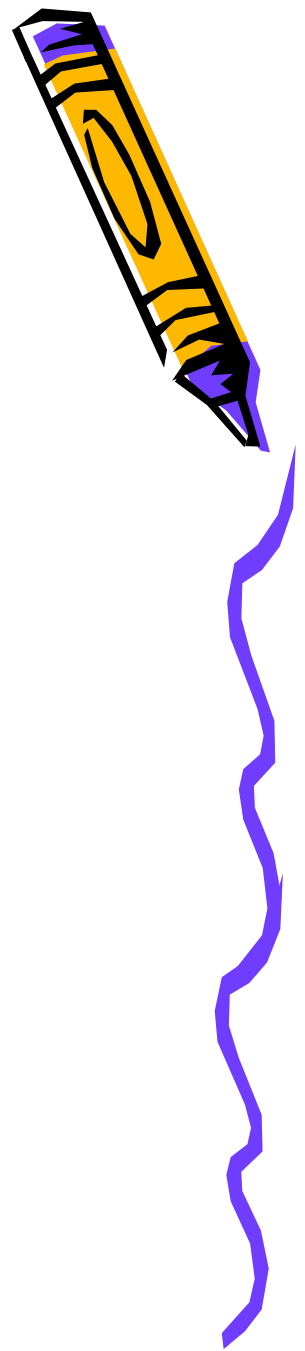


I laboratori

La modellazione dell'argilla come sostegno alle cure è riconosciuta scientificamente agendo in due modi: da un lato regala una immediata sensazione di benessere, di piacevolezza e di divertimento; dall'altro, permette attraverso la creazione di forme, di dare voce alla propria sfera emotiva, attenuando le paure e le sofferenze interiori, creando i presupposti per ricevere aiuto e sostegno e nello stesso tempo sviluppare autostima e la socializzazione.



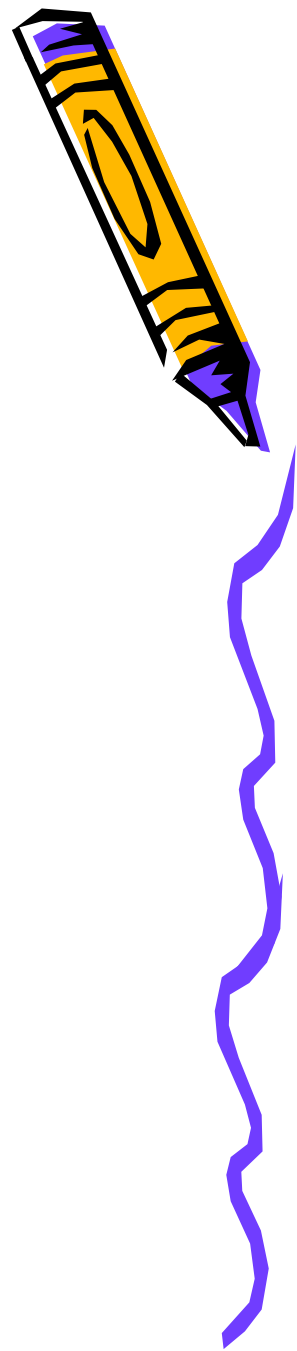
Laboratorio d'argilla Thun



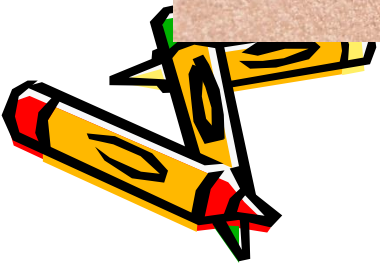
«Il bosco che cresce»



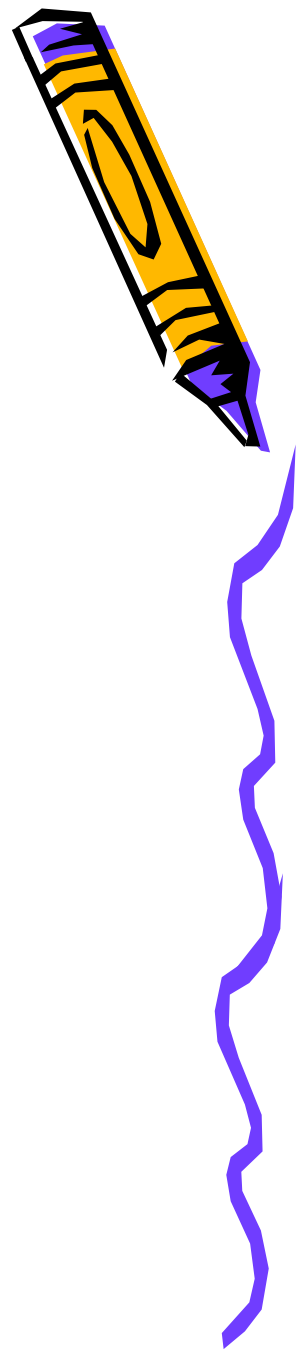
Laboratorio d'argilla Thun



«Con le mani nel mondo»



Laboratorio d'argilla Thun

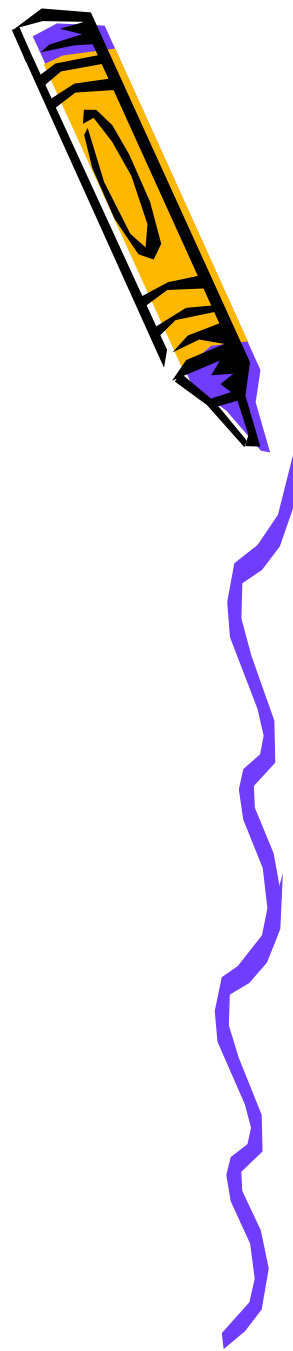


«L'amico Gigante»





L'albero
dei
desideri



ROMA

18/12/2016

Piazza
S.Pietro



LABORATORIO DI MUSICA

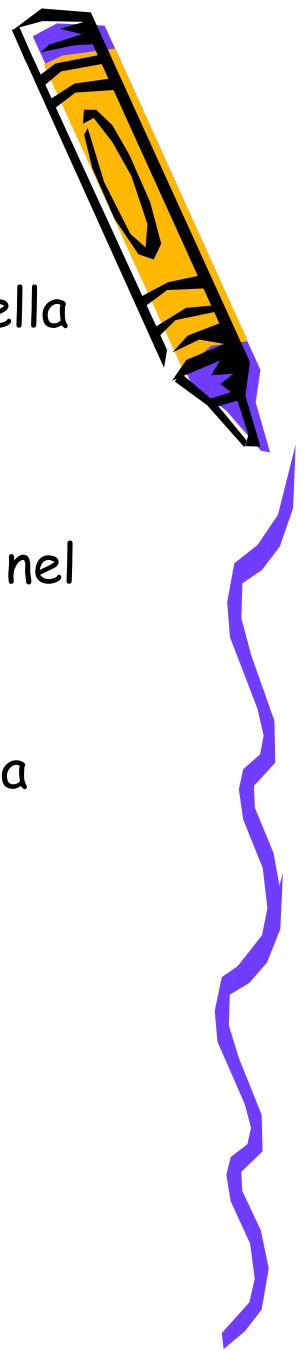
L'educazione al suono e alla musica ha come obiettivi generali la formazione, attraverso l'ascolto e la produzione, di capacità di percezione e comprensione della realtà acustica e di fruizione dei diversi linguaggi sonori.

Le diverse attività dell'educazione musicale devono essere sempre finalizzate a far realizzare ai bambini e ragazzi concrete e autentiche esperienze di incontro con la musica

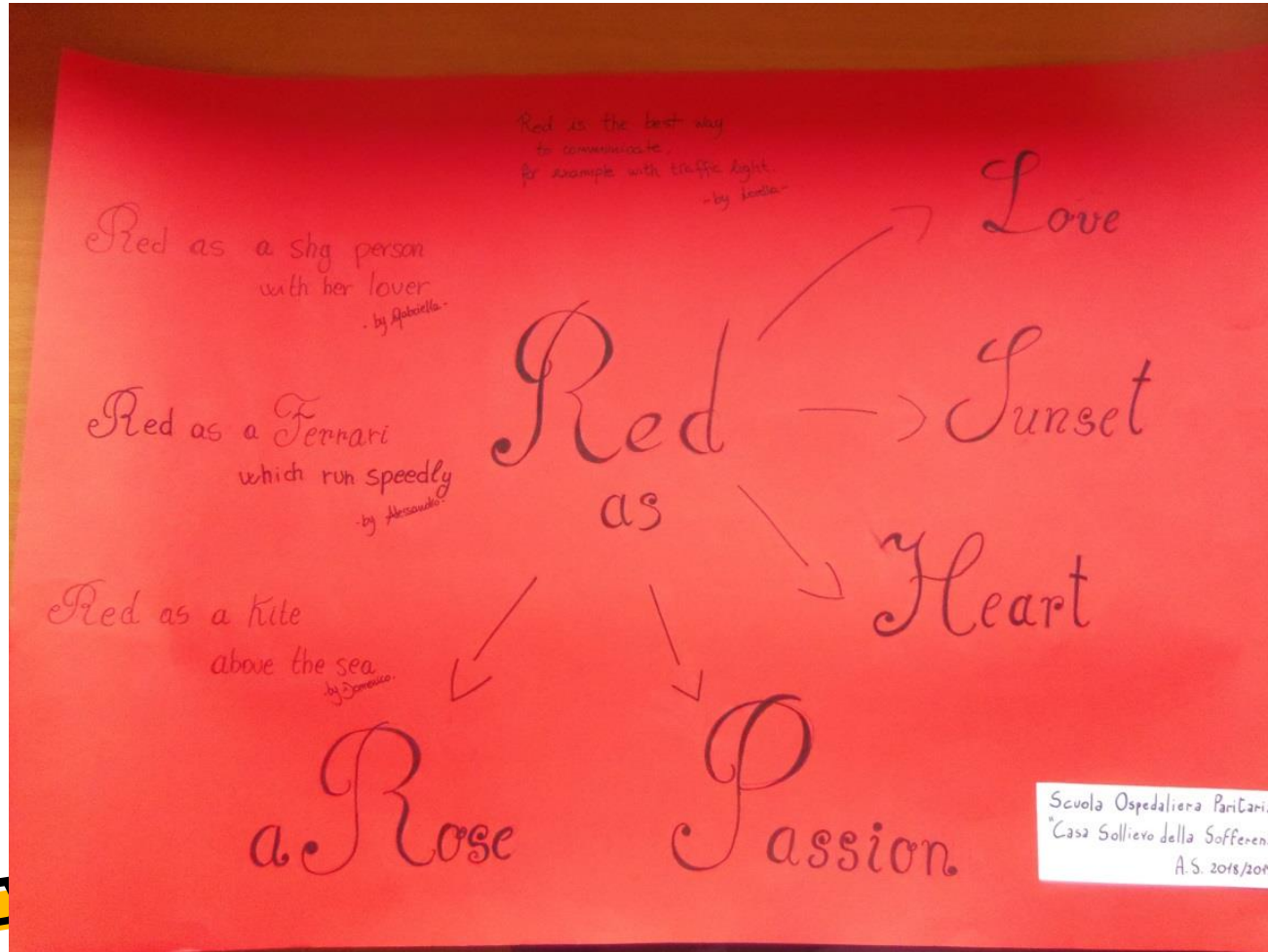


L'educazione musicale mediante la conoscenza e la pratica della musica intesa come forma di linguaggio, contribuisce alla maturazione espressiva e comunicativa degli alunni. Primario obiettivo dell'educazione musicale è promuovere la partecipazione attiva degli alunni all'esperienza della musica nel suo duplice aspetto di espressione e comunicazione («fare musica») e di ricezione («ascoltare»).

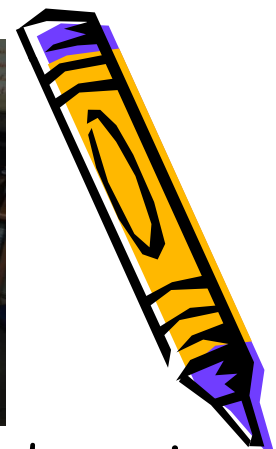
L'educazione musicale permette di coltivare e valorizzare una dotazione linguistica universale costitutiva della personalità educa all'uso di uno dei mezzi essenziali della comunicazione quello sonoro e alla comprensione partecipativa.



Laboratorio di Inglese



La teledidattica



Una scuola autonoma, flessibile, orientata a corrispondere ai bisogni di ogni alunno deve aprirsi alla realtà territoriale e realizzare "accordi di rete" con tutte le istituzioni territoriali nella direzione della presa in carico globale per assicurare il diritto all'istruzione e alla salute di ogni alunno.

Sulla base delle necessità e dei bisogni manifestati da ciascun alunno è possibile, infatti, definire i vari percorsi dove le tecnologie di rete svolgono un ruolo fondamentale per promuovere l'apprendimento continuo, per consentire la socializzazione, per ridurre l'isolamento ospedaliero.

Grazie alle tecnologie i ragazzi possono seguire ogni giorno con i propri tempi e ritmi dell'ospedale, le lezioni frontali e interagire con i compagni e i docenti di classe.



Progetto in teledidattica "C'era una volta l'acqua" Istituto Roncalli Manfredonia



Progetto "Dirittopoli"

con la presenza del Garante della Puglia
Dr.ssa Paparella Rosangela



Progetto interdisciplinare

I colori della salute: il rosso

in collaborazione con il Liceo Roncalli di Manfredonia



Collegamento con il territorio



- Scuola ospedaliera e Scuola di appartenenza
- Scuola ospedaliera e Scuole del territorio
- Scuola ospedaliera, M.I.U.R., Enti e Associazioni

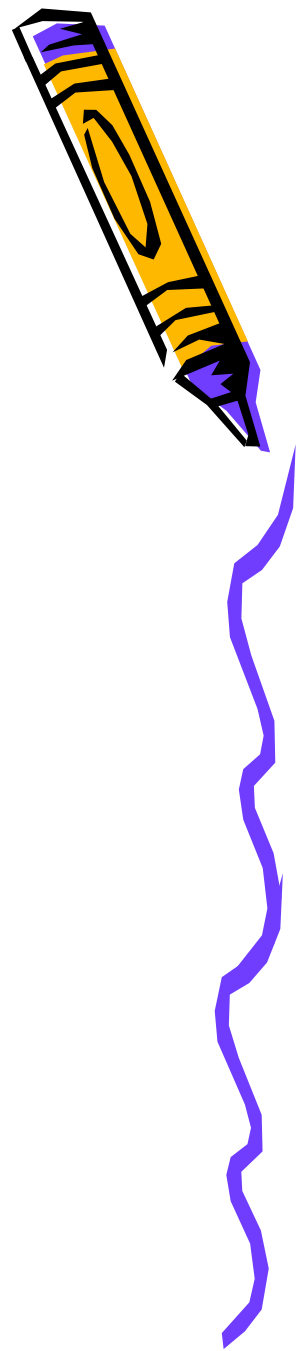


- Scuola ospedaliera e Università



Collaborazione con la scuola di appartenenza

- Concordare il programma ministeriale
- Definire gli obiettivi da raggiungere
- Favorire il reinserimento nel gruppo



La scuola in ospedale



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO "VITO CAPIALBI"
Con indirizzi: LINGUISTICO - SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO - SCIENZE SOCIALI - LICEO DELLO SPORT
VIBO VALENTIA - info@magistralevibo.net - tel. 0953.592415 www.magistralevibo.net
Dirigente Scolastico Prof. Michele Piraino

Con il Patrocinio
dell'Assessorato alla Cultura
Comune di Vibo Valentia

Per gentile concessione
dell'I.R.C.C.S.
"Casa Sollievo della Sofferenza"
San Giovanni Rotondo

AIUTATECI A DARE UN SORRISO DI SPERANZA

Accompagneranno i dodici mesi dell'anno i disegni eseguiti dai bambini della scuola "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo, Reparto di Oncologia Pediatrica. In occasione della premiazione del Concorso "Il migliore giornale scolastico" a Manocalzati (Avellino) abbiamo conosciuto alcuni di questi bambini, i quali ci hanno trasmesso una tale forza e gioia di vivere che abbiamo pensato di collaborare con loro.
Il ricavato della vendita del Calendario sarà interamente devoluto alla "CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA" per finanziare il giornalino scolastico della scuola.

LE STAGIONI

LUCE, TERRE E FIORI,
MONTANI, BURNATI, OGGI,
PIOGGERELLA LEGGERA:
E' GIUSTA LA PRIMAVERA!

CALDO, OMBRE, MATEE,
RICORDI DI GIOVINEZZA,
E PIU' SINCERITA'
SONO I SOGNI D'ESTATE!

DIAMANTI D'ORO AL TRALCI,
BUCCHIE PER I PIEDI,
FIOGGE, GEMME IN DANZA:
L'AUTUNNO BANDA ANNERA

VERDEGGIO, NIEVE E GHIACCIO,
L'INNOVAMENTO E' GELIDO IL FIOGGE,
TUOTO DI NIEVE E' L'INNOVAMENTO,
L'INNOVAMENTO E' L'INNOVAMENTO.

2006

Ringraziamo per averci dato questa opportunità l'I.R.C.C.S. "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo, la Prof.ssa Cinzia Patrizio, per la squisita collaborazione, inoltre il Sindaco del nostro Comune, Dott. Franco Sammarco, e l'Assessore alla Cultura, Dott.ssa Assunta Achille, per la sensibilità dimostrata e, naturalmente, il nostro Dirigente scolastico, Prof. Michele Piraino, e la Prof.ssa Daniela Rotino per averci sostenuto in questa iniziativa.

La Redazione Alunni

Aiutateci a dare un sorriso di speranza
Per eventuali versamenti: c.c.p. nr.2717, intestato alla Casa Sollievo della Sofferenza - Opera Padre Pio da Pietrelcina
71013 San Giovanni Rotondo (Foggia) - CARIME Spa, filiale di San Giovanni Rotondo Conto nr.22-1, ABI 3067 CAB 78590 Cin
"Q", intestato alla Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza. Si possono usare anche carte MasterCard-Eurocard-Visa



... e il territorio

Scuola Ospedaliera e Università

Intervista ai tirocinanti



Quello che mi ha lasciato questo tirocinio è una forte esperienza di vita, non avrei mai immaginato che i ragazzi avessero una tale forza e un tale coraggio!

Inoltre, l'ambiente è molto accogliente e offre tutte le condizioni per far vivere con più serenità i bambini e le loro famiglie.

A.24 anni

Sono alla mia seconda esperienza di tirocinio formativo universitario presso la scuola ospedaliera, una scelta dettata nuovamente dalla voglia di crescita professionale che la realtà ospedaliera inevitabilmente insegna, non mi resta che apprendere.

M. 25 anni



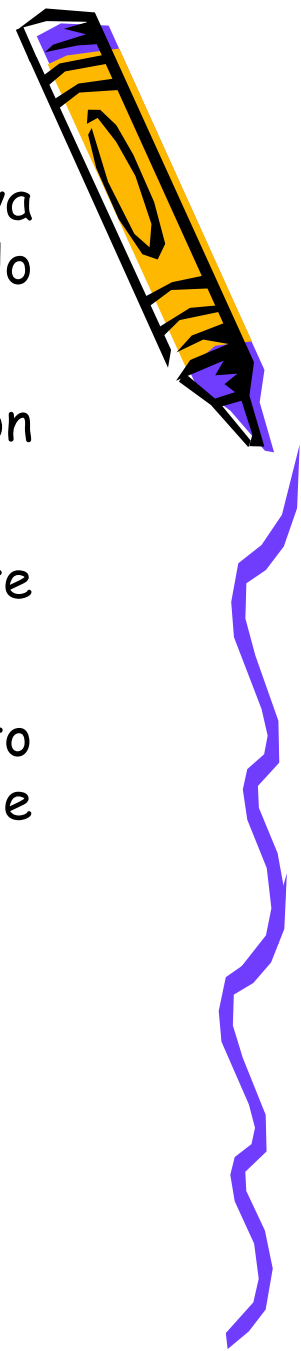
Alternanza scuola-lavoro

E' un tirocinio per avviare al lavoro, un'impresa formativa simulata che riguarda la crescita didattica, innovativa, con lo scopo di ampliare il processo e i luoghi dell'apprendimento.

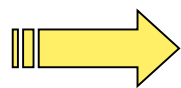
E' una crescita umana, culturale e relazionale dell'alunno con un'apertura verso il sociale, ricca di esperienze lavorative.

I giovani avranno occasione di **vivere** concretamente esperienze di solidarietà sociali.

Gli alunni-pazienti avranno e **vivranno** un apprendimento ricco di stimoli, attraverso l'esperienza nuova, diversa e concreta.

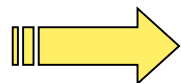


Alleanza Educativa

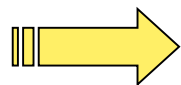


Allargare l'orizzonte educativo

PER



Ridurre l'isolamento ospedaliero



Testimoniare i veri valori della vita



Alleanza Educativa

- Se sto bene mi fanno compagnia,
se sto male mi danno fastidio
- I ragazzi vengono per alleggerire
l'ambiente.
- Ci portano allegria e gioia ;
loro si portano via la nostra
sofferenza e riflettono : a volte ci
si arrabbia per una cosa inutile ,
per una cosa non importante o per
un problema che si può risolvere .
Questo vuol dire che non ragioni bene :
ci si deve arrabbiare per problemi più
seri o proprio insopportabili.

Dario D. 10 anni



Alleanza Educativa



ALLEANZA EDUCATIVA 920 A.10002

SCUOLA OSPEDALIERA PARITARIA 25/3/2011

Quando vengono a trovarci i ragazzi di altre scuole sono contenti perché non mi fanno pensare o meglio mi distraggono.

Io penso che loro sono fortunati perché stanno bene e quindi tornando alle loro case ripensano alle tante stupidaggini, mentre ci sono fatti seri.

F. anni 12



Alleanza Educativa

Il collegamento tra le due scuole è risultato strumento valido per promuovere la cultura della vita.

Il loro volto è un richiamo per tutti ai valori perenni della dignità e della unicità della persona umana, con la sua ricchezza di risorse cognitive, creative, relazionali e affettive da far emergere sempre in un contesto di accoglienza e di solidarietà, specialmente quando la cultura dominante esalta e privilegia il culto dell'immagine, il ripiegamento su sé stessi, l'individualismo sterile.



Alleanza Educativa

È prorompente la vitalità che si respira anche quando la sofferenza e la malattia si affacciano nella giovane esistenza dei bimbi e dei ragazzi.

Lezioni di vita e spinte decisive si possono ricevere dal contatto con la dimensione della malattia, visibile nel volto di fanciulli e adolescenti, affinati nella loro maturità e sensibilità, capaci di porre a se stessi, alle famiglie, agli operatori scolastici e sanitari interrogativi profondi e ineludibili.



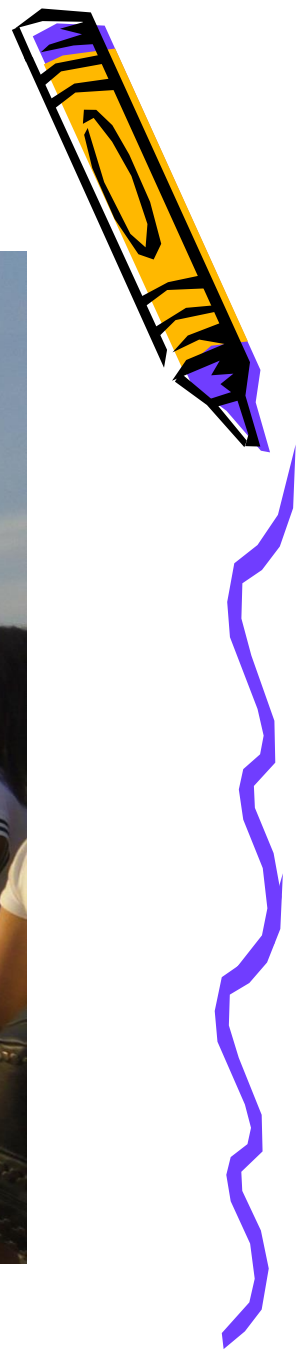
Alleanza educativa - terapeutica



POMPEI - Con i giovani della diocesi



Campo-scuola



La sofferenza mi ha fatto
capire il vero valore
dell'accoglienza, dell'amicizia
e della solidarietà

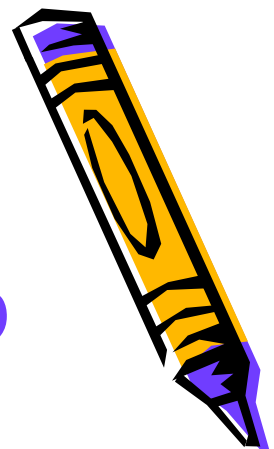
M. 14 anni

Testimoniare i veri valori



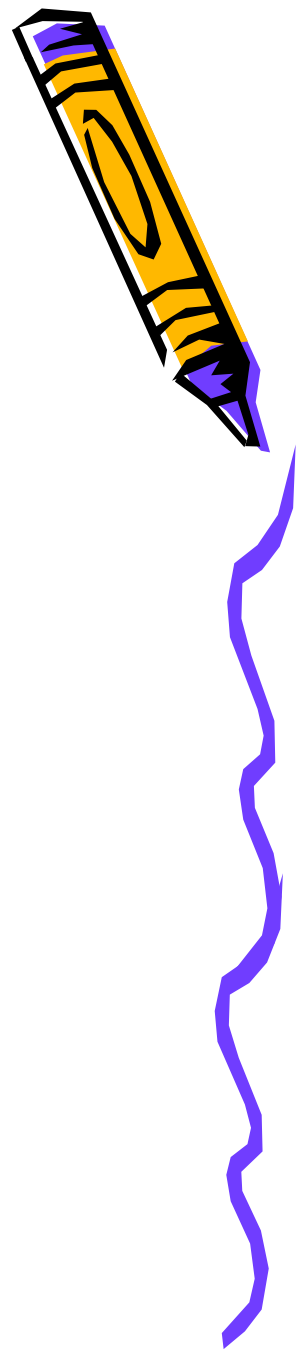
Il collegamento con il territorio

è un mezzo dal potere unificante, la cui duttilità e capacità di abbattere le barriere spazio-temporali consentono, nell'ambito della malattia, di vincere l'isolamento pernicioso, di conservare le relazioni vitali, di continuare ad esercitare le proprie potenzialità.



Emergenza educativa

Animazione del territorio



- Ripristinare la normalità
- Tutelare l'identità
- Recuperare l'autostima

Patto Educativo

In sinergia con le diverse agenzie formative del territorio

- Educare alla solidarietà
- Promuovere la cultura della vita



OSPEDALE

Casa

Sollievo

Sofferenza

CALORE

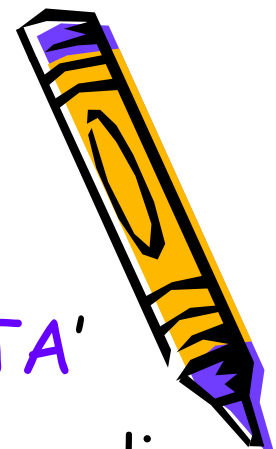
SENSIBILITA'

SOLIDARIETA'

Un ospedale con più sollievo è una via per educare gli studenti di scuola di ogni ordine e grado alla cultura del sollievo, della sensibilizzazione e della solidarietà.

La sofferenza più profonda può trovare nella solidarietà umana e nella fede quel sollievo che aiuta a guardare al futuro con fiducia e speranza, ritrovando la luce e il calore in sé e attorno a sé.

Il mondo della sofferenza invoca, per così dire, un altro mondo: quello dell'amore umano disinteressato che si desta nel cuore e nelle azioni.



«Gli ammalati, i vecchi, gli handicappati e gli infermi ci insegnano che la debolezza è una parte creativa della vita umana e che la sofferenza può essere accettata senza perdita di dignità.»

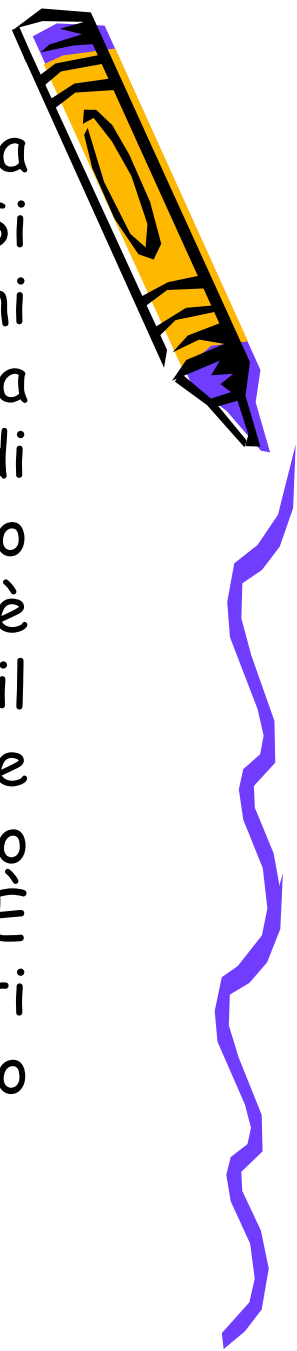


Discorso di Giovanni Paolo II
durante l'unzione degli infermi
Cattedrale di Southwark
28 maggio 1982



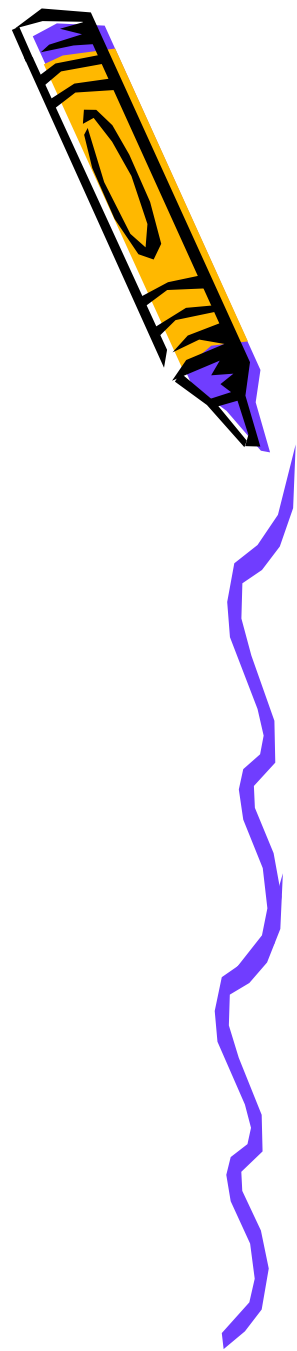
«La competenza professionale è una prima fondamentale necessità, ma da sola non basta. Si tratta, infatti, di essere umani, e gli esseri umani necessitano sempre di qualcosa in più di una cura solo tecnicamente corretta. Hanno bisogno di umanità. Solo ultimamente negli USA si riscoprono gli effetti benefici di una medicina empatica, cioè attenta ai sentimenti del paziente. Come a dire: il 50% dell'efficacia di un farmaco su un paziente affetto da una grave patologia oncologica è legato al grado di empatia che il medico dimostra. È l'effetto della cura, dell'attenzione di quanti alimentano "l'alleanza terapeutica" intorno al letto del malato, soprattutto quando quest'ultimo è un bambino o un adolescente.

Papa Benedetto XVI



«Una persona ammalata,
disabile, può diventare
sostegno e luce per altri
sofferenti, trasformando
così l'ambiente in cui vive.
Con questo carisma voi
siete un dono per la
Chiesa»

Papa Francesco



Mission

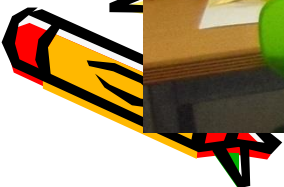
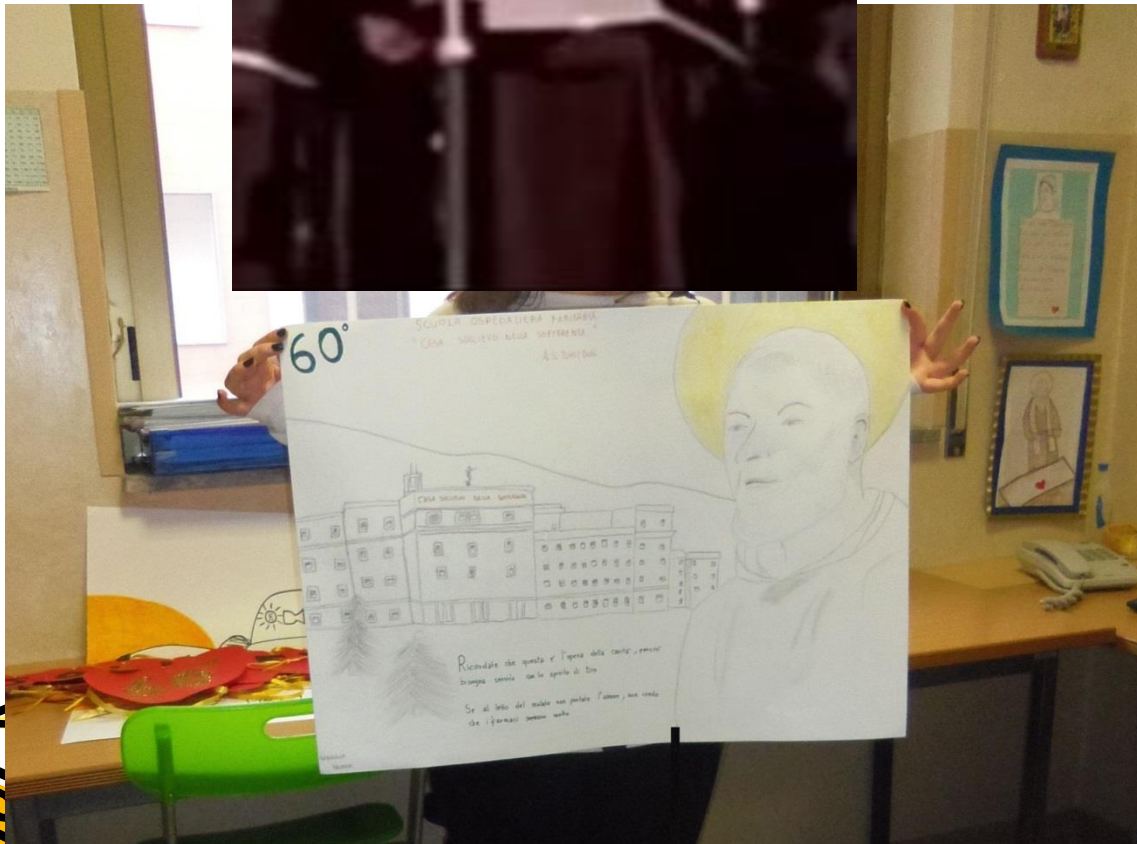
"Che vi devo dire? Anche voi siete venuti al mondo come sono venuto io, con una missione da compiere. Badate, vi parlo di doveri quando tutti parlano di diritti. Voi avete la missione di curare il malato, ma se al letto del malato non portate l'amore, non credo che i farmaci servano a molto. Io ho provato questo: il mio medico, quando nel 1916-17 fui ammalato, curandomi mi recava prima di tutto una parola di conforto. L'amore non può fare a meno della parola. Portate Dio ai malati: varrà più di qualsiasi altra cura".

San Pio da Pietrelcina

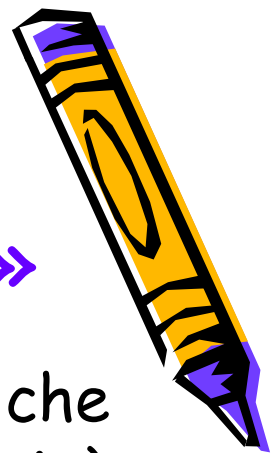
Inaugurazione della «Casa Sollievo della Sofferenza»
San Giovanni Rotondo 5/5/1956



Mission



Scuola Ospedaliera Paritaria



«Casa Sollievo della Sofferenza»

La scuola ospedaliera è un servizio educativo che tutela il diritto del minore alla continuità dell'istruzione, ma allo stesso tempo prende in carica tutta la persona e diventa servizio alla vita, che integra e completa l'assistenza sanitaria.

Quindi, la nostra scuola ospedaliera, impregiata dalla sofferenza senza perdita di dignità, ha:

l'obbligo di istruire e il dovere e la missione di umanizzare la medicina.

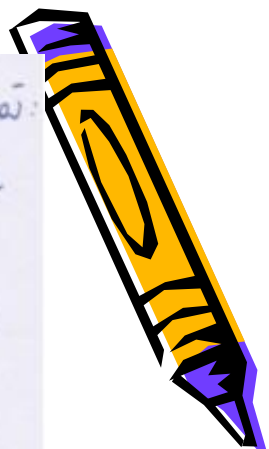


- Il mondo, nei giorni in cui viviamo, corre tutto ad alta velocità: internet ad alta velocità, treni ad alta velocità, aerei supersonici che ci portano da un capo all'altro della terra. E quando si va ad alta velocità si rischia di non accorgersi delle cose belle che ci vengono incontro, e ci passano di fianco.

Non gustiamo la magia di un'alba, o di un tramonto, la freschezza, il profumo di un fiore che sboccia, ~~o~~ o di un albero che fiorisce in primavera. A volte non vediamo l'amore e l'affetto delle persone più care e vicine, perché non abbiamo tempo, ma rimandiamo tutto a quando ne avremo, e quando pensiamo di averne ci accorgiamo che non ne abbiamo abbastanza!

Non spendiamo la nostra vita in cose inutili cerchiamo di lasciare qualche cosa per cui valga la pena essere ricordati.

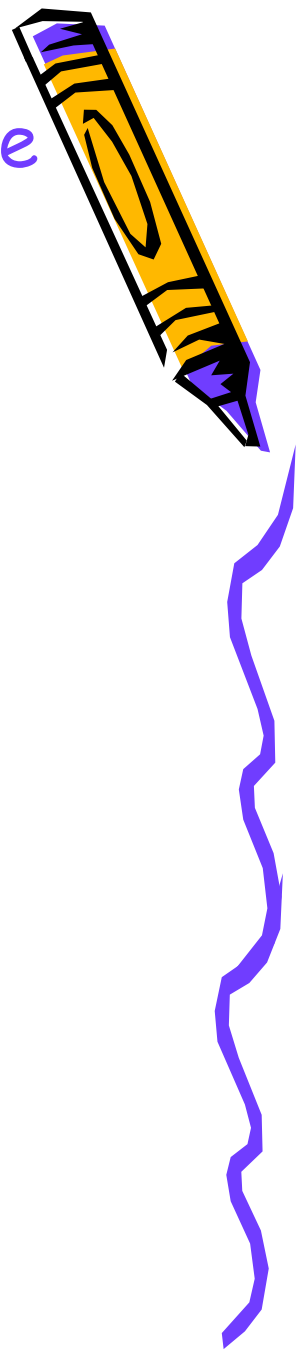
- Da questa esperienza ho compreso che anche la sofferenza fa parte della vita e la rende completa, ed è la sofferenza che apre ad una nuova visione verso rapporti umani più importanti e verso il vero senso dell'esistenza.



Master Universitario II Livello Scuola in ospedale e istruzione domiciliare

Bari 17/5/2019

Università degli studi di Bari «Aldo Moro»



Grazie